# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1911** — **ROMA — Sabato, 4 novembre** — **Numero 257**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## AVVISO

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti - edizione in volumi - per l'anno 1912 sono determinati in lire dodici comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire quattordici comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1912.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi « Alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi) in Roma ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi - in Roma ».

## SOMMARIO

Parte ufficiale


**Leggi e decreti**: R. decreto *n. 1164 relativo alla costituzione e al funzionamento della commissione delle prede nei riguardi della guerra italo-turca* — RR. decreti *numeri 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160 e 1161 riflettenti*: *Approvazioni di statuti — Concessione per la riscossione di contributi — Applicazioni di tasse di famiglia e sul bestiame* — Relazione e R. decreto *per lo scioglimento del Consiglio comunale di San Bartolomeo in Galdo (Benevento)* — Archivio di Stato: *Avviso* — Ministero dell'interno: *Disposizioni nel personale dipendente* — Ministero delle poste e dei telegrafi: *Avviso* — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2ª quindicina del mese di luglio 1911* — Ministero della guerra: *Disposizioni nel personale dipendente* — Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: *Estrazione delle cartelle del credito comunale e provinciale* — Ministero del tesoro: *Accreditamento di notaio* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — Concorsi.

Parte non ufficiale.

**Diario estero** — La presa di Bengasi — Diario della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

(In foglio di supplemento).

**Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel mese di marzo 1911* — Ministero del tesoro: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* 1164 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto l'art. 225 del Codice per la marina mercantile;

Ritenuto che, per effetto dello stato di guerra con

la Turchia, si è resa necessaria l'opera della commissione delle prede ed occorre quindi provvedere alla sua costituzione;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei nostri ministri degli affari esteri, della marina e di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La commissione delle prede, preveduta dall'art. 225 del Codice per la marina mercantile, risiederà in Roma.

Art. 2.

La commissione delle prede giudica della legittimità delle prede e della confisca e delle altre questioni attribuite alla sua giurisdizione dal Codice della marina mercantile.

Art. 3.

La commissione sarà presieduta da un primo presidente di Corte d'appello in servizio od a riposo, oppure da un presidente di sezione di Corte di cassazione in attività di servizio.

Essa sarà composta di membri ordinari e membri supplenti.

I membri ordinari saranno:

*a*) un ufficiale ammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina;

*b*) un membro del contenzioso diplomatico;

*c*) un consigliere di Stato;

*d*) il direttore generale della marina mercantile;

*e*) l'ispettore del corpo delle capitanerie di porto;

*f*) un consigliere di Corte d'appello.

I membri supplenti saranno in numero di quattro, e saranno scelti: due nella categoria degli ufficiali ammiragli e due nelle categorie di cui alle lettere *c*) ed *f*).

Funzionerà da commissario del Governo un magistrato del pubblico ministero, non inferiore a procuratore del Re. Il commissario del Governo non ha voto deliberativo ed è incaricato di promuovere l'istanza a nome del Governo e di dare le sue conclusioni. Egli non potrà assistere alla votazione.

La commissione sarà assistita da un segretario senza voto.

Il presidente ed i commissari ordinari sono nominati con decreto Reale, sulla proposta dei ministri degli affari esteri, della marina, di grazia e giustizia e dei culti. I commissari supplenti, ove occorrano, saranno nominati nello stesso modo.

Il segretario, scelto tra i funzionari del ministero degli affari esteri o della marina o di grazia e giustizia e dei culti, sarà nominato con decreto dei ministri stessi.

Art. 4.

Nelle adunanze preliminari la commissione delle prede, per l'adempimento del suo ufficio, compilerà un regolamento interno, che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Art. 5.

Le deliberazioni della commissione sono valide quando intervengano almeno cinque membri. In caso di parità di voti, quello del presidente, o di chi ne fa le veci, determina la maggioranza.

Art. 6.

Le parti avranno facoltà di presentare memorie in iscritto, rivolgendole al presidente della commissione.

Art. 7.

Gli agenti delle potenze straniere, accreditati presso il Governo del Re, potranno indirizzare al commissario del Governo quelle osservazioni che giudicheranno convenienti nell'interesse dei loro nazionali.

Art. 8.

Le sentenze della commissione delle prede saranno motivate. Esse non sono soggette ad appello, opposizione o revocazione, salvo il ricorso alla Suprema Corte di cassazione nei termini e colle norme stabilite dall'art. 3 della legge 31 marzo 1877, n. 3761 (serie 2ª).

Art. 9.

Le decisioni della commissione delle prede saranno comunicate ai Nostri ministri degli affari esteri e della marina entro otto giorni da quello in cui furono pronunciate.

Art. 10.

Le spese di segreteria ed altre accessorie pel servizio della commissione delle prede saranno pagate a carico del capitolo 44 del bilancio della marina (spese varie per la marina mercantile).

Art. 11.

Il presente decreto avrà effetto finchè non siano definite, a norma del decreto medesimo, le controversie di competenza della commissione delle prede derivanti dallo stato di guerra con la Turchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — LEONARDI-CATTOLICA — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:*

## N. 1155

**Regio decreto 21 settembre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio si approva lo statuto del Monte di pietà di Montalto Marche.

## N. 1156

**Regio decreto 18 settembre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approva lo statuto del Consorzio cooperativo regionale veneto in Legnago.

## N. 1157

**Regio decreto 13 ottobre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, al Consorzio di irrigazione con le acque del costruendo canale Molinari, con sede in Pontevico (Brescia), è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

## N. 1158

**Regio decreto 13 ottobre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Calvanico di applicare nell'anno 1911, la tassa di famiglia coll'aliquota del 2 0[0 di ridurre il minimo imponibile alla somma di L. 200 (duecento).

## N. 1159

**Regio decreto 13 ottobre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Massafiscaglia di applicare nell'anno 1911, la tassa sul bestiame in base alla tariffa approvata con la deliberazione consiliare 27 giugno 1911.

## N. 1160

**Regio decreto 15 ottobre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monteflorito di applicare nell'anno 1911, la tassa sul bestiame in misura eccedente i limiti normali.

## N. 1161

**Regio decreto 15 ottobre 1911**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Buccino di applicare nell'anno 1911, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 1° ottobre 1910.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Bartolomeo in Galdo (Benevento).*

SIRE!

Le indagini testè compiute sulle condizioni della civica azienda di San Bartolomeo in Galdo hanno dimostrato la fondatezza degli addebiti, che erano stati già contestati, e sui quali insufficienti ed inattendibili controdeduzioni aveva fornite il Consiglio comunale nell'adunanza del 16 giugno scorso.

Gravi abusi sono stati commessi dagli amministratori per soddisfacimento di privati loro interessi e per favorire amici e partigiani.

Numerosi provvedimenti si sono presi in odio agli avversari.

Ad irregolarità danno luogo i servizi di tesoreria e di erogazione delle spese.

Alla compilazione del bilancio del corrente esercizio ha dovuto procedere un commissario prefettizio, e l'applicazione della tassa fuocatico è stata fatta con criteri palesemente partigiani, come ha rilevato un'apposita inchiesta.

Anche nell'andamento dei pubblici servizi, e specialmente di quelli di nettezza urbana e di manutenzione stradale, sono state riscontrate gravi manchevolezze.

Le anormali condizioni dell'amministrazione, ed in particolare modo gli atti di partigianeria, hanno provocato vivo malcontento, che potrebbe essere causa di turbamenti dell'ordine pubblico.

Per la sistemazione della civica azienda nessun assegnamento può farsi sugli attuali amministratori, dimostratisi inetti ed incuranti del pubblico bene; si impone quindi, una eccezionale misura, che valga anche a ricondurre la calma e la tranquillità nella popolazione.

Ciò stante, mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che, in conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 13 corrente ottobre, cioglie quel Consiglio comunale.

### VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Conti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

*Scuola di paleografia e diplomatica presso l'archivio di Stato*

AVVISO.

Sabato 11 corrente, alle ore 3 p. cominceranno nell'archivio di Stato (piazza del Gesù, n. 45) le lezioni di paleografia, 1° corso.

Può essérvi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda in tempo debito su carta da bollo di cent. 60.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione provinciale.*

Con R. decreto del 3 agosto 1911:

Nomine a prefetto di 2ª classe (L. 10,000)

Bellini gr. uff. dott. Nicola, ispettore generale di 1ª classe, nominato prefetto.
Mosconi gr. uff. dott. Antonio, id. id., id. id.
Bladier comm. dott. Gennaro, id. id., id. id.
Bonomo uff. dott. Saverio, consigliere delegato di 2ª classe, id. id.
Saladino uff. avv. Giov. Battista, id. id., id. id.

Con R. decreto del 3 agosto 1911:

Nasalli-Rocca conte comm. dott. Amedeo, prefetto di 1ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Solinas dott. Orazio, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Minozzi uff. dott. Vittorio, consigliere delegato di 1ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo per ragioni di salute.

Con R. decreto del 3 agosto 1911:

Borselli gr. uff. avv. Augusto, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per servizio, collocato a riposo.
Frola comm. dott. Riccardo, id. id.
Brizio nob. dei conti di Castellazzo comm. dott. Carlo, id. di 2ª classe, in aspettativa per servizio.
Carnevali comm. dott. Tito, prefetto di 2ª classe della provincia di Caserta, collocato a riposo.
Saibante marchese comm. dott. Cesare, id. id. della provincia di Trapani, id.
Podestà comm. dott. Emilio, id. id. in disponibilità, id.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Lavecchia rag. Francesco, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato, a sua domanda, in servizio.

*Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Vice questori nominati questori di 2ª classe (L. 7000):

Stroli cav. Ildebrando — Cavallo cav. uff. dott. Edoardo — Calabrese cav. uff. Antonio — Bianchi cav. dott. Francesco.

Commissari di 1ª classe nominati vice questori (L. 6500):

Tringali cav. uff. Sebastiano — Cimarelli cav. Ernesto — Troise cav. dott. Aristide — Lalia Paternostro cav. dott. Vincenzo — Borrelli cav. dott. Federico — Gaudino cav. Luigi — D'Alessandro cav. avv. not. Ercole — Eula dott. cav. Federico.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1911:

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 6000).

Laudati cav. Domenico — Stella cav. dott. Nicola — Damiani cav. Vincenzo — Virgilio cav. uff. Giuseppe — Wenzel cav. uff. Beniamino — Righini cav. Rofillo — Miniagio cav. Giuseppe — Fedele cav. dott. Anselmo — Bartolozzi cav. Ermenegildo — Cuselli cav. dott. Francesco Maria Mariano — Toccafondi cav. uff. Arturo — Muré cav. rag. Cosimo — Rossetti cav. Antonino — Barcucci cav. dott. Giovanni — Willaume cav. uff. dott. Alberto — Zita cav. Agostino — Vescovi cav. dott. Luigi — Saracini cav. uff. dott. Emilio — Marsullo cav. Bernardino — Plunkett cav. dott. Giacomo — Secchi cav. uff. dott. Riccardo — Degli Uberti cav. Vincenzo — Frasca cav. rag. Giuseppe — Muro cav. uff. Giuseppe — Falcitano cav. uff. dott. Domenico.

Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 5000):

Di Geronimo cav. Guglielmo — Signorile cav. dott. Federico — Luzzatti cav. Riccardo — Parrella cav. dott. Francesco — Gasti cav. uff. dott. Giovanni — Pace cav. Leandro — De Cosa cav. Eugenio — Campanella cav. Vito — Antonucci dott. Luigi — Maroni cav. Narciso — Vallese cav. dott. Paolo — Jannito cav. Emilio — Capozzi cav. Raffaele — Ramistella cav. Francesco — Righetto cav. Teonesto — Sanarica cav. dott. Udalrico.
Pianavia cav. dott. Enrico — Amati cav. dott. Emanuele — Sileo cav. Gerardo — Guastalla cav. dott. Ferruccio — Mistretta cavalier Francesco — Rostagno cav. Giovanni — Vetromile cavalier Pietro — Clivio cavalier dott. Luigi — Furia cavalier Giacomo — Massera cav. Giov. Battista — Carrassi cav. Alarico — Grigolato cav. Giovanni — Leoni cav. dott. Gustavo — Chicca cav. Alberto — Cirese cav. Antonio — Calabresi cav. dott. Carlo — Prina cav. dott. Ettore — Bensi cav. Pietro — De Feo cav. dott. Pasquale — Annino cav. Giuseppe — Cocchi cav. Luigi — Colonna cav. rag. Michele — Caruso cavalier Filippo — Ripandelli cav. uff. Francesco — Di Battista cav. Giovanni — Manganiello cav. Angelo — Vitarelli Angelo Raffaele.

Commissari di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 4500):

Rubinacci cav. Michele — Cozzi Valentino — Caputi cav. Giuseppe — Rossi dott. Vincenzo — Frosali cav. Luigi — Morelli Luigi — Peruzy Cesare — Tucci cav. Nicola — Guacci cav. Ernesto — Contuzzi Nicola — Goffredo Ettore — Poli Luigi — Cosentino cav. Achille — Bellini Costantino Francesco — Gigante Rinaldo — Grazzini cav. Giuseppe fu Francesco — Perilli cav. Adolfo — Chercher Callisto — Palmieri Raffaele — Corabona dott. Francesco — Della Giovanna dott. Alfonso — Campanile dott. Alfonso — Mirarchi cav. Vincenzo — Grazioli cav. Carlo — D'Armiento Luigi — Zicarelli Giuseppe — Bagatta Antonio — Panini Finotti Alessandro — Bertini cavalier uff. Cesare — Benincasa dott. Crescenzo — Furolo cav. Giovacchino — Tarantola dott. Cesare.
Lucarelli dott. Michelangelo — Carrassi Francesco — Bessi cavalier dott. Luigi — Tinti cav. nob. Filippo Maria — Manduca Francesco — Giriodi Annibale — Agostinelli Adolfo — Mezzacapo cav. Gaetano — De Clementi cav. Guido — Tos Carlo — Molossi cav. dott. Umberto — De Cesare cav. Lodovico — Masci Giovanni — Pucci Antonio — Pollotti cav. dott. Angelo — Pitri dott. Emanuele — Valenti cav. Antonio — Sciascia dott. Alfonso — Stoja Alfonso — Volpicelli Alfonso — De Riso-Carpinone Nicola — Di Tarsia cav. Paolo — Chiaravallotti cavalier Bellarmino — Pini dott. Giuseppe — Bruzzi cav. dottor Ottorino — Luciani cav. Alcide — Corrado dott. Giuseppe — Ciancaglini Francesco — Monaco cav. dott. Raffaele — De Silva dott. Alfonso — Belli cav. dott. Alberto.
Fattori cav. dott. Luigi — Mantelli cav. Luciano — Giammaria cav. Silvio — Rebecchi Luigi — Giordano dott. Alberto — Sicoli cav. Giuseppe — Gargano Tommaso — Capozzi dott. Ernesto.

Vice commissari e delegati nominati commi... di 3ª classe, (L. 4500):

Sparti Gaetano — Brogiotti Gaetano — Schiavetti Ercole — Me... dia cav. Federico — Vallogini Pietro — Gueli dott. Vincenzo — Bandelloni cav. Enrico — Ruggiero Giuseppe — Mellusi Domenico — Matera Riccardo — Cimmaruta Ernesto — D'Orazi cav. dott. Pietro — Bianchini Carlo — Abbondati Luigi — Misciasci Giuseppe — Catalano Giovanni — Pozzo Celestino — Accettella Icaro — Pisani Egisto.

Gabellone Tommaso — Buschi cav. Guglielmo — Menniti Carlo — De Martino Giuseppe — Ghirelli Anacleto — Serao Alberto — Fiordelisi cav. Giovanni — Tropea Pasquale — Majoli Luigi — Gualdi dott. Giuseppe — Menapace Francesco Enea — Lombardi Giuseppe — Paolella Alfredo — De Martino nob. Filippo — Franchini dott. Alessandro — Maturo Eugenio — Ippolito cav. Nicola — Clavari cav. Giuseppe — Torsello dott. Ernesto — Tagliaferri dott. Edmondo — Martin cav. Luigi — Pisciotta Pompeo — Pappalardo Salvatore — De Beppe dott. Raffaele — Patella cav. dott. Vittorio — Vassallo-Consoli Giovanni — Simonetti Teodoro.

Vice commissari di 1ª classe (vecchio ruolo) promossi alla prima classe (nuovo ruolo), (L. 4000):

Gattà cav. dott. Nicola — Scrocco cav. dott. Antonio — Viscontini dott. Vittorio — Gallo cav. dott. Francesco — Zani cav. dottor Francesco — Martini dott. Secondo Michele — Laneri dott. Elia — Biasi dott. Giuseppe — Filomena dott. Pietro — Nappi dottor Domenico.

I 24 vice commissari di 1ª classe (vecchio ruolo) da Carolei dottor Pasquale a Bianchi dott. Antonio sono inscritti alla 2ª classe (nuovo ruolo) con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 1° agosto 1911.

Vice commissari di 2ª classe (vecchio ruolo) promossi alla 2ª classe (nuovo ruolo), (L. 3500):

Di Stefano dott. Nunzio — Salottolo dott. Giuseppe — Saltini dottor Primo — De Santis dott. Alfredo — Giorgi dott. Ugo — Lombardi dott. Francesco — Zallio dott. Augusto — Anania dott. Vincenzo.

Falqui dott. Gaetano — Cipriani dott. Gustavo — Cota dott. Luigi — Silvestri cav. dott. Silvio — Borgna dott. Vittorio — Agostini dott. Narciso.

I ventuno vice commissari di 2ª classe (vecchio ruolo) da Fantusati dott. Giovanni a Mars dott. Adolfo, sono inscritti alla 3ª classe (nuovo ruolo) (L. 3000), a decorrere dal 1° agosto 1911.

Vice commissari di 3ª classe (vecchio ruolo), promossi alla nuova 3ª classe (L. 3000):

Delicati dott. Cesare — De Bartolo dott. Girolamo — Gargiulo cav. dott. Guido — Riservato dott. Domenico — Mascioli dott. Riccardo — Giorgi dott. not. Filippo — Gallo dott. Giuseppe — Giuliani nob. dott. Antonio — Bucciante nob. dott. Ettore — Iannuzzi dott. Domenico — Di Guglielmo dott. Donato — Merli dott. Severino — Carrozza dott. Salvatore — Manco dott. Gabriele — Rossi dott. Vincenzo.

I sei vice commissari di 3ª classe (vecchio ruolo) da Basile dott. Pietro a Campolongo dott. Baldassarre, sono inscritti alla nuova 4ª classe (L. 2500), a decorrere dal 1° agosto 1911.

I trentatre vice commissari di 4ª classe (vecchio ruolo), da Murino dott. Giuseppe a Passarelli dott. Giovanni, sono inscritti alla nuova 5ª classe (L. 2000), a decorrere dal 1° agosto 1911.

Delegati di 1ª classe (vecchio ruolo), promossi alla nuova 1ª classe (L. 4000):

Hind cav. dott. Tommaso — Mazza cav. Giuseppe — Mura Ludovico — Aiala Enrico — Bertoni Samuele — Severini Giuseppe — Marinetto Sebastiano — Sabatini cav. Gustavo — Canilli cav. Giuseppe — Cerenza Carlo — Biolaz dott. Gustavo — Toni Giovanni — De Rubertis dott. Luigi — Stella Nicola di Domenico — Costi Leopoldo — Oldrati Paolo — Mastrandrea cav. Antonio — De Paolis Vincenzo — Stalla Luigi — Simonetti Lodovico — Moretti Oreste — Vetuschi Tito — Gamacchio Gio Battista — Dirix Giuseppe — Vicario Francesco — Farina cav. Raffaele — Bongiovanni dott. Michelangelo — Lucci cav. Leopoldo — Carleonardi cav. Carlo — Barbiè dott. Felice — Guarnieri Egisto — cav. Alberto ... — Stella Pietro — Tomatis Nicola — Caterini Manneschi Giuseppe — ...cav. Alessandro — Tellini Michele — Napoleone — Catella Edoardo ...llo Francesco Paolo — Gilioli randini Pietro — Bruno dott. Franc...tti dott. Pietro — Mocesco — Marinoni Michele — Belotti Anton...alleo dott. Franderico — Giannotti Antonio Modesto — Pia Enrico ...noni Fe- Consalvo Costantino — Ghisi Attilio — Trivella cav. Mas...liano — Gislon cav. Lorenzo.

Soriani Ferdinando — Francia cav. Pompeo — Oliveti Giuseppe — Mazzucco Luigi — Fiore cav. Luigi — Leonardi Vincenzo — Poggi cav. Luigi — Podio Luigi — Mendicini cav. Modesto — Volpe Pietro — Solari Francesco — Bucarelli Francesco — Zappetti Giuseppe — Montessori Francesco — Granozio Francesco — Talin Napoleone — Calzoni cav. Angelo — Cappelletti Giovanni — Sansoè Giorgio Giuseppe — Torelli Francesco — Fagà Bernardo — Mazza rag. Giorgio — Battaglini Gennaro — Ricciulli Salvatore — Senigallia dott. Enea — Bisoglio cav. Pietro — Biolotto Luigi Filippo — Porchi rag. Alessandro — Antonacci Angelo — Bergolli dott. Giuseppe — Cappellani Michele — Ciliberti Elia — Canonico Ferdinando — Cultrera Carmelo — Zummo Claudio — Uccelli cav. Nicola.

I 220 delegati 1ª classe (vecchio ruolo) da Valvo-Sortino Biagio a Contri Rinaldo sono inscritti alla nuova 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500 a decorrere dal 1° agosto 1911.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1911:

Delegati di 2ª classe (vecchio ruolo) promossi alla nuova 2ª classe (L. 3000):

De Falco Filippo — Pinedo Stanislao — Curzi Romeo — Lo Faso Stefano — Charmet-Pietropolli Gustavo — Vono cav. Giuseppe — Cessari Alessandro — Serino Vincenzo — Martini cav. Ubaldo — Salvini Simone — Bonitatibus Nicola — Mulè Mariano — Lantieri Eloardo — Palmeri Francesco — Romei Francesco Saverio — Mirabile Giuseppe — Ferrante Edoardo — Caporale Tommaso — Sedelmayer Federico — Stanziano Nicola — Balducci Giuseppe — Savarese Federico — Pastore Luigi — Zanelli Napoleone — Soldani Gerardo — Cavallo Ovidio — Vaselli Giacomo — Nocera Giuseppe — Rubilli Nicola — Mazza Salvatore — Bianchi Vincenzo — Mevi Augusto — Mancinelli Andrea — Cannerella Giuseppe — Suriani Giov. Battista — Failla Giacomo — Gasperini Giovanni — Gianni Giuseppe di Mariano — Damagio Emanuele — Consoli Emanuele — Francelli Beniamino — D'Ippolito Giacinto — Bosisio Achille — Sinisgalli Pietro — Parisi cav. Ernesto — Mareneo Luigi — Cimmaruta Enrico — Lomasto Pasquale — Sansone Francesco — Testai Concetto — Romanelli Augusto — Parisi Vincenzo — Molinari Giuseppe — Gragnani cav. Ernesto — Bigazzi Enrico — Interlandi Vito — Crisafulli Elia — Feoli Matteo — Massone Giuseppe.

Medaglia Giuseppe — Bosi Antonio — Bredo Giuseppe — Crimi Antonino — Speranza Luigi — Rivalta Eraclito — Viviani Melchiorre — Cervelli Fedele — Oliveri Gerlando — Allisio Carlo — Nisco Domenico — Panetta Domenico — Pirone Antonio — Ajala Ernesto — Blotta Gennaro — Spadaro Benedetto — Mellino Giovanni — Crisopulli Giovanni — Sessa Attilio — Cattaneo Carlo — Cavallaro Baldassare — Castiglione Camillo — Ribera Giuseppe — Battioni cav. rag. Augusto — Fermanelli Antonio — Marchesiello Gerardo — Barbugli Carlo — Gabrielli Giuseppe — Boccafurni Agostino — Pagani Corte Francesco — Michelesi Riccardo — Albergo Domenico — Salvi Francesco — Dallari Romeo — Ferrara Federico — Monarca rag. Belisario.

Giannitrapani rag. Vincenzo — Matarese Salvatore — Savino Vi-

tangelo — Giglio Salvatore — Macaronio avv. Carmelo — Picariello Angelo Raffaele — Lucchetti Ippolito — Basilicò Nicolacci Francesco — Cobianchi Filippo — Panizza Domenico
Sclafani Alfonso — Mandoi Enrico — Tora Giulio — Umberto
Pietro — Savi Angelo — Cavallo Leonardo — Alfredo — Ra-
— Caputi Girolamo — Stagni Angelo — Nicolacci Giuseppe —
mondini Vincenzo — Dara Galone Fortunato — De Santis cav.
Mazzocchi cav. Giuseppe Emanuele — Bregazzi Paolo — Terra-
Tommaso — De Giuriato cav. Agostino — Amistani Arturo —
nova Giuseppe Pasquale — Ruggero Costantino — Erminio Girolamo
Mele Pascale Salvatore.

centosettanta delegati di 2ª classe (vecchio ruolo) da Forino Antonio ad Isola Luciano, sono inscritti alla nuova 3ª classe (L. 3000) a decorrere dal 1° agosto 1911.

Delegati di 3ª classe (vecchio ruolo) promossi alla 3ª classe (L. 3000):

Ferrari Ettore — Samonati rag. Torquato — Bellesi Guido — Spina cav. Pietro — Collida Giovanni — De Palma Giambattista — Molea rag. Salvatore — Chiarini Teodoro — D'Ari Emilio — Capozza Gaetano — Collida Diomede Francesco — D'Arpe Raffaele — Caruso Francesco — Barlesi rag. Salvatore — Pellecchia Federico — Milaneschi Arturo — Valvo cav. Luigi — Fontana not. Angelo — Ianni Armando — Ugo rag. Angelo — Addario Socrate — Del Luongo Vincenzo.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1911:

Scappaticcio rag. Francesco — Benigni Saturnino — Pietrangeli dott. Vincenzo — Dadduzio Saverio — Manciotti Achille — Sorito Giuseppe — De Spucches Salvatore — Boffi Mario — Colacicco Giuseppe — Santamaria Saverio — Scatola dott. Tommaso — Iori Paride — Bricola Augusto — De Stefanis Ettore — Maraventano Vincenzo — Celanti Alfredo — Capizzi Giovanni — Mazzone Gregorio — Adinolfi Marco — Soldi dott. Alfredo — Testa Carlo — Viola rag. Teonillo — Pisani Francesco — Testa Felice — Franchi Italo — Mattia Giuseppe — Guido Francesco — Catalano Vincenzo — D'Agostino Emilio — D'Amelio Pilade — Panzetti Luigi — Greco rag. Arturo — De Haro Salvatore — Martinelli Domenico.

Orlandella dott. Angelo — Donvito rag. Pietro — Struffi Umberto — Orsini Enrico — Ciampoli rag. Alfredo — Annibaldi Vincenzo — Montevecchi Arturo — Gorgoni dott. Antonio — Messina dott. Sante — Laudadio Pasquale — Giella Pasquale — Grazzini Giuseppe di Filippo — Marocco Pietro — Scrivano dott. not. Luciano — Decimo Ottorino — La Polla Francesco — Brandi Giambattista — Lanzerotti rag. Francesco — De Bernardini rag. Ermanno — Silvestri Emilio — Polotti Guido — Falconi Roberto — Delli Noci rag. Raffaele — Tiberi Pasqualoni Olinto — Polcari Emilio — Ortisi not. Giuseppe — Ruzzi rag. Raffaele — Fedele Gaetano — Cremona Amos — Preziosi rag. Vincenzo — Bruno dott. not. Arturo — De Andreis Luigi.

Araldo Pietro Francesco — Nudi dott. Francesco — Carusi cav. rag. Adolfo — Cava Cosimo — Allavena Giuseppe — Gaeta Domenico — Doria Vincenzo — De Simone Ludovico — Martinez Nicola — Spano Enrico — Belfiore proc. Giuseppe — De Martino Alfredo — Provenzale rag. Giacomo — Bianchi rag. Scipione — De Martino Raffaele — Tramontana Giulio — Voiglio rag. Amedeo — Fina Giuseppe — Giannelli dott. rag. Francesco — Modesti Mario — Lucchesi Luigi — Milone dott. Francesco — Giardelli rag. Francesco — Ruschioni Alberto — Melis Stefano — Vagliviello rag. Francesco — Pepi Primo — Cutinelli Giacinto — Conti Ercole — Finocchiaro rag. Pietro — Vecchioni Giuseppe — Ruggiero Sabino — Sortino Eugenio.

Mattone di Benevello dott. Eugenio — Abbrescia rag. Nicola — Gullino dott. Vincenzo — Delli dott. Attilio — Fiocca rag. Francesco — Barbàra Tommaso — Camperi Umberto — Cesaroni Arturo — Olivazzi Giuseppe — Tito Alfredo — Valentino — Pilla rag. Nicola — Fidora rag. Napoleone — rag. Ernesto dott. Giovanni — Cacciottoli rag. Guido — Marino Diomede — Davanti rag. Angelo — Butti Ludovico — Astuto Giuseppe — Majocco dott. Riccardo — De Napoli dott. Nicola — Rossi Gennaro — Siracusano dott. Nicola — Bicocchi Aldo — Casiello not. dott. Raffaele — Ciardi Costantino — Bizzari dott. Ezio — Ausiello Gaspare — Saraceni dott. Giacinto — Morici rag. Francesco — Amelio dott. Gerardo — Rossi Aldo — Schillaci Sebastiano — Carcaterra Armando.

I 174 delegati di 3ª classe (vecchio ruolo) da Di Giulio Serafino a Calderazzo dott. Filippo sono iscritti alla nuova 4ª classe (L. 2500), a decorrere dal 1° agosto 1911.

Delegati di 4ª classe (vecchio ruolo) promossi alla nuova 4ª classe (L. 2500):

Schiavo Luigi — Cucumazzo dott. Vincenzo — De Bernardis Pietro — Cucchiara Pietro — Zupo Francesco — Salan Giuseppe — Salines dott. Michele — Serra Italo — Verdirame Concetto — Consoli dott. Giovanni — Messana Ettore — Giani Luigi — Santoro dott. Enrico — D'Amato Angelo — Piperno rag. Angelo — De Falco not. Domenico — De Raho Stanislao — Cananzi rag. Vincenzo — Buzzi rag. Rodolfo — Dato Costantino — Montanari dott. Vincenzo — Figurati Benfenati dott. Pasquale — De Feo dott. Angelo — Verdile not. Domenico — Rosigana dott. Giovanni.

Giannone dott. Alfonso — Rossi dott. not. Federico — Cammeo Guido — Garofalo rag. Alfredo — Chiavaccini Osvaldo — Calì Antonino — Palazzi Primo — Nappo Martino — Pannunzio Sergio — Di Salvia rag. Angelo — Campailla dott. Ottavio — Papa Antonino — Dante Umberto — Vinci rag. Oscar — Marotta Michele — Lo Giudice Francesco — Carbone dott. nob. Giuseppe — Lombardi dott. Giuseppe — Teodoro Menotti — De Franceschi dott. Arnaldo — Barbera Luigi — Ragusa dott. Francesco — Vignali Antonio — Coletti Annino — Papandrea Luigi — Preziosi dott. Luigi — Monarca Giulio — Sardella Alfredo — Pallara Michele — Gulizia dott. Taddeo — Mauro Luigi — Saya Natale — Bellofiore Giovanni — Mandalari Giorgio — Barile Vincenzo.

Procaccianti dott. Vincenzo — Fortunato Luigi — Cordova Filippo — Bernardi Giorgio — Aniello dott. Americo — Fioriani Arturo — Banzo dott. Geta — Rovinazzi Giacomo — Di Seri Vincenzo — Palmisani Luciano — De Francisci dott. Pasquale — Solimando avv. Giuseppe — Iacono rag. Enrico — Benedetti rag. Ugo — Guaitani dott. Giovanni — De Dominicis Giuseppe — Magnati Francesco — Lo Nigro dott. Ettore — Chiossone Federico — Cananzi rag. Antonino — Giuiuzza rag. Benedetto — Cartisano dott. Santi — Salazar Vincenzo — Ancona Donato — De Lerma Edoardo — Antonacci Palmo — Grano Vincenzo — Renna Iannini dott. Vincenzo — Tornar Domenico — De Rubertis Aurelio — Frontino Vincenzo — Kunderfranco dott. Pasquale — Carlucci Mario — Grisolia Andrea — Seribano Giuseppe — Stagni Attilio — Mazzarino not. Pasquale — Scherma Sante — Rossi Cesare — Bonnet dott. not. Augusto — Mancini Giuseppe — Caputo Giovanni — Belviso Giambattista — Nardi dott. Umberto — Morra dott. Pasquale — Montalbano Edvige — Baldassarro Mattia — Consolazio Giuseppe — Dimizio Gennaro — La Torre ragioniere Vincenzo — Raffa dott. Francesco — Ballanca rag. Giuseppe — Pugliatti Domenico — Magi Raffaele — Cosenza Luigi — Greco Luciano — Norcia dott. Mariano — Martino dott. Leonardo — Massari not. Giambattista — Paulicelli Savino — Margani Antonino — Pranzo Oreste — Petriccione Domenico — Di Salvia rag. Francesco — Ippolito Umberto — Fisicaro dottor Paolino.

I 158 delegati di 4ª classe (vecchio ruolo) da Parco dott. Diego a Greco Vincenzo, sono inscritti alla nuova 5ª classe (L. 2000) a decorrere dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Tuponi cav. Federico, commissario di 1ª classe, collocato a riposo

per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifico di vice questore.

Con R. decreto del 14 agosto 1911

Mandalari Giorgio, delegato di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Falzone Santo Agostino, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Pugliatti Domenico, delegato di 4ª id., id. id.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Adinolfi Roberto, delegato di 5ª classe, accettate le volontarie dimissioni.

Con R. decreto del 10 agosto 1911:

Gatta dott. Eduardo, alunno delegato, accettate le volontarie dimissioni.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1911:

Di Guglielmo dott. Donato, vice commissario di 3ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Archivisti di 1ª classe nominati archivisti capi (L. 4000):
Campoli Rodolfo — Presterà Giuseppe — Bellini Giuseppe — Egidi Riccardo.
Archivisti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 3500):
Melinelli Giuseppe — Bosellini rag. Carlo — Antro Alberto — D'Alessandro Ottone — Baldi Ottorino — Giannoli Giovanni — Lo Faro Francesco — Riggio Vincenzo.
Applicati di 1ª classe nominati archivisti di 2ª classe (L. 3000):
Montella Luigi — De Paula Lelio — Macaluso Salvatore — Impalà Salvatore — Salimei Alessandro — Folega Carlo — Tribbi Carlo — Livolsi Luigi — Maida Giuseppe.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1911:

Applicati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2500):
Gamba Carlo — Zimei Giuseppe — Laurino Francesco — De Luca Giovanni — Bertucci Felice — Contaldi Tommaso — Miano Giuseppe — Ruocco Alfredo — Pajoli Baldassarre — Zampa Raffaele — Notarmarco Giuseppe — Axia Faustino — Mattioli Giuseppe — Ansaldi Ernesto — Farina Fortunato — Moretti Antonio — Sangiorgio Giovanni — Mauroner Innocenzo — Violante Arturo — Aglirà Vincenzo — Vessichelli Francesco — Sansone Romano — Martinchi Giacomo — Mazzo Clelio — Forlini Riccardo — Villosio Alessandro — Malaguti Ernesto — Grazzini Oreste — Chiarazzo Alfredo — Ciccolini Ettore — Barsotti Agabito — Cernigliaro Bartolomeo — Saracino Ignazio — Giuffrè Antonio — Biral Napoleone — Mola Luigi.
Cecere Giov. Battista — Marino Giovanni — Landolfi Raffaele — Zanelli Ciro — Clementi Giuseppe — Del Giudice Giuseppe — Nozzolini Giovanni — Cancrini Venanzio — Ferraresi Omero — Fioravante Ottorino — Iucci Augusto — Montagnino Giuseppe — Caruso Fioravante — Agata Raffaele — Evangelisti Enrico — Gianoglio Giuseppe — Adinolfi Luigi — Guidotti Uberto — Cipparone Nicola — Motta Romano — Morano Felice — Amici Alfredo — Robutti Angelo — Toscano Pietro — Luccioli Umberto — Mazzitelli Achille — Soravia Vittorio — Pirolo Nicola — Carli Lorenzo — Lucci Francesco — Carrassi Nicola.
Pennè Luigi — Bove Carmine — Parlante Michelangelo — Scotti Pietro — Marii Giovanni — Bellantoni Gaetano — Marzocchi Alberico — Guariglia Enrico — Sacco Fortunato — Giovannitti Vincenzo — Bezzi Dante — Coppola Salvatore — Carrelli Salvatore — Chiurazzi Ercole — Calderini Giov. Battista — Valle Guglielmo — Gaeta Giacomo — Tamborrino Giovanni — Formicola Guglielmo — Rota Paolo — Rocco Federico — Gerundini Lamberto — Diversi Ernesto — Panattoni Guido — Battaglia Giovanni — Colitti Ernesto — Polo Giovanni — Dota Salvatore — Colamartino Angelo — Antico Mario — Mariani Guido — Fontana Salvatore — Giovenco Pietro.
Onniboni Attilio — Landini Aroldo — Patriarca Giovanni — Mestriner Carlo — Ravello Alessandro — Bruno Mario — Pensuti Domenico — Soggiu Antonio — Schiavone Vincenzo — Biondi Luigi — Rende Scipione — De Conciliis Alfredo — Ragni Eliseo — Cianciabella Francesco — Favretto Giuseppe — De Lieto Francesco — Giova Biagio — Rizzi Antonio — Fortunati Alessandro — Macri Giov. Battista — Alcioni Evaristo — Vollono Vincenzo — Schebek Giovanni — Bentivegna Saverio — Rebecchi Giuseppe — Nicolosi Calogero.
Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2000):
Ronca Vincenzo — Bartolone Antonio — Benvenuto Raffaele — Carlone Luigi.
Allocati Carlo — Giorgi Nello Alberto — Castellani Tullio — Ricci Pulini Nicodemo — Verdesca Giacinto — Nazzaro Antonio — Andreassi Francesco — Vaccaro Giacomo — Zeppieri Vincenzo — Roncolini Candido — Giampaolo Francesco — Lupo Valerio — Lizza Ermenegildo — D'Angelo Nicola — Siclari Domenico — Maronero Michele — Bonajuto Pietro — David Alfredo — Albij Nino — Meli Antonino — Polito Saverio — Capuano Salvatore — Zaffiro Liborio — Di Salvo Sebastiano — Amato Giuseppe — Baracchi Secondo — Fraternali Odoardo — Mellia Primo Alfonso — De Angelis Domenico — Ricci Gioacchino — Sarti Ettore — Turco Alfredo.
Mangiola Giuseppe — Colombi Angelo — Gioriotto Giorgio — Paradiso Giuseppe — Prosseda Timoteo Ant. — Capasso Nicola — Ferrara Mariano — Santoro Antonio — Bocchino Annibale — Basso Umberto — Torregrossa Antonio — Fantaroni Vincenzo — Ercolani Dandolo — Trabucco Carlo — Carpinteri Sebastiano — Pesci Ernesto — Di Marco Salvatore — Bello Carlo — Rebecchi Eugenio — Bancale Giovanni — Cannata Giuseppe — Spadoni Umberto — Musto Antonio — Marcianò Giovanni — Migliaccio Antonio — Banchini Oreste — Marenco Giovanni Battista — Rotoloni Ottavio — Latorre Stefano Pietro — Bruno Giovann — Marzioli Nazzareno.
Sabbatini Vincenzo — Brignardelli Telesforo — Vetri Luigi — Tozzi Marino — Mistretta Angelo — Riccardi Rosario — Fiore Luigi — Politi Arturo — Vinci Antonino — Albini Luigi — Paganini Guglielmo — Castori Domenico — Romeo Corrado — Masarachia Erasmo — Romano Domenico — Corazza Antonio — Tansella Michelangelo — Giocaliere Francesco — Festa Raffaele — Russo Sebastiano — Napoli Antonio — Del Pozzo Ernesto — Tiralosi Salvatore — Villare Lorenzo — Branciforte Salvatore — Baroni Carlo — Rizzon Nicola — Zagarese Baldassarre — Ghiggeri Cesare — Viola Vincenzo — Venturi-Rizzieri Giovanni — Betto Angelo — Brandi Guido — Giannattasio Carmine — Lacertosa Ostilio — Rossi Salvo Antonino — Granone Angelo Carmelo — Del Cogliano Eugenio — Tripodi Francesco — Montesarchio Paolo — Tamburrini Giuseppe — De Rosa Vincenzo.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Bellaudi Antonio, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con ordinanza Ministeriale del 15 luglio 1911:

Bernardini Arduino, alunno applicato, dichiarato dimissionario di ufficio.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### AVVISO.

Il giorno 1 novembre corrente anno, in San Terenziano, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 novembre 1911.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Divisione terza

### (Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 14 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di luglio 1911.

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10781 | 102 | 91 | Laboratorio Chimico-Farmaceutico Dott. V. E. Guerrini & C., a Firenze | 10 settembre 1910 | La parola *Iodosanolo* tra virgolette, in carattere gotico moderno, bianco su fondo turchino, sormontata dall'iscrizione *Laboratorio Chimico-Farmaceutico Dott. V. E. Guerrini & C. Firenze* pure in caratteri bianchi su fondo turchino.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ». |
| 11025 | 102 | 92 | Bristol Patent Leather Company, a Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America) | 7 dicembre » | Impronta costituita dal disegno lineare di una chiave di volta, nel cui interno figurano la testa di una capra, la parola *Sterling*, una ruota alata e la parola *Kid*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cuoi verniciati », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti. |
| 11026 | 102 | 93 | Farbwerke Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Höchst a\|M. (Germania) | 7 id. » | Etichetta rettangolare divisa orizzontalmente in tre comparti dei quali il primo, a fondo nero, reca la parola *Salvarsan* in lettere bianche, il secondo, di uguale altezza, porta in nero la figura di un leone accovacciato con varie iscrizioni relative al prodotto e allo stabilimento nonchè trasversalmente il facsimile della firma *Prof. P. Ehrlich* e il terzo, di altezza minore, contiene la dicitura in nero *Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning Hoechst.a M.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici e terapeutici e preparati chimici per scopi fotografici », (Rivendicazione di priorità dal 7 settembre 1910). |
| 11028 | 102 | 24 | Standard Varnish Works, New York | 10 id. » | Etichetta rettangolare con fondo giallo e contorno dorato, divisa in due comparti, dei quali quello superiore porta una targa rettangolare a fondo reticolato bianco e nero, su cui spiccano trasversalmente, tra vari fregi dorati, le parole in bianco *Standard Varnish Works* e sotto la quale si legge *New York London Berlin, Chicago, Brussels.* Il comparto inferiore reca in basso una targa rettangolare a fondo come sopra, con un disco dorato nel mezzo, in cui sta scritto il nome della Ditta con le iniziali *N. Y.* e ai cui lati figura un'avvertenza relativa al prodotto.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernici, colori, lacche, lacche giapponesi, olii, riempitivi, seccativi, mordenti e isolanti ». |

| Numero del registro gen. | Attestato | | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | Volume | Numero | | | |
| 11029 | 102 | 95 | Prager Gummifabrik Vysocan der oesterreichischen Amerikanischen Gummifabrik-Aktiengesellschaft, a Vysocan (Austria) | 10 dicembre 1910 | Etichetta raffigurante una donna giapponese che cammina su di un prato fiorito, con un ombrellino aperto appoggiato sulla spalla destra; a sinistra della figura leggesi obliquamente la parola *Zipangu*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di gomma di ogni specie e preservativi », già registrato in Austria per gli stessi prodotti. |
| 11031 | 102 | 96 | Farbwerke vorm Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Hochst a/M (Germania) | 16 id. » | L'iscrizione *Ehrlich Hata 606*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici e terapeutici e preparati chimici per scopi fotografici ». (Rivendicazione del diritto di priorità dal 16 agosto 1910). |
| 11033 | 102 | 97 | A. Wasservogel Nachfolger L. Littauer (Ditta), a Berlino | 19 id. » | Targhetta rettangolare portante nel mezzo la figura di alcune puntine da disegno con una specie di forchetta per toglierle, in alto una fascia con la parola *Universal*, in basso un'altra fascia con l'indicazione *Silberstahlstifte a. 1 Stück* e in corrispondenza degli angoli quattro puntine da disegno con la parola *Universal*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « etichette, spille, da ufficio, chiodi da tappeto, ganci da orologi, puntine da disegno, occhielli per cartelloni, ferma-campioni, ferma-quaderni, reggi-carte, occhielli, porta-spille, grappe, articoli per telegrafia domestica come molle per tasti, occhielli e fermagli per cassette a campanello, chiavi telefoniche, uncini e viti di ottone, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 11034 | 102 | 98 | Peach Harry Hardy, a Leicester (Gran Bretagna) | 20 id. » | La parola *Dryad*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « canna e mobili intrecciati di vimini », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 11035 | 102 | 99 | Tielecke Karl August, a Sohl a. Mosel (Germania) | 20 id. » | Le parole *Noton-Cats* fra due coppie di virgolette.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tavolette preservativi per donne », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 11036 | 102 | 100 | Vereinigte Köln-Rottweiler Pulverfabriken, a Berlino | 20 id. » | L'iscrizione *Centralit-Pulver*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polvere senza fumo », già registrato in Germania per lo stesso prodotto. |
| 10686 | 103 | 1 | Ballabene Cesare fu Pio, Roma | 19 luglio » | 1° Etichetta rettangolare portante superiormente la parola *Arthralgonicon* fra i disegni di due corone formate da rami con foglie con entro le iniziali *D. C. B.* disposte secondo i vertici di un triangolo; seguono varie iscrizioni relative all'uso, al prezzo e all'autenticità del prodotto, tra le quali *D.r Cav. C. Ballabene*.<br>2° Etichetta a striscia divisa in quattro campi rettangolari con una linea ondulata per contorno, recanti il primo il disegno della corona già descritta con ai lati le parole *Marca regi-* |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | *strata* e trasversalmente la firma *D.r C. Ballabene*, il secondo la parola *Antigottoso*, il terzo la parola *Anthralgonicon* seguita dall'indicazione *Roma* e il quarto la parola *Antireumatico*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale », |
| 10960 | 103 | 2 | Agustin y José Bottaro (Ditta), a Buenos-Aires | 26 novembre 1910 | 1° Etichetta rettangolare a doppio contorno portante nel mezzo, su di un ramo d'olivo con frutti, la figura di un orologio circolare con sostegno, avente sul quadrante le iscrizioni *Agustin y José Bottaro Buenos-Aires Marca* de comercio; al di sopra dell'orologio si legge, in caratteri di fantasia, *Olio Puro d' Oliva Qualità Extra* e al di sotto *Unicos Importadores Agustin y José Bottaro Buenos-Aires*. 2° Etichetta rettangolare più piccola con cornice di fantasia, recante l'iscrizione *Aceite Puro de Oliva Calidad Extra*. 3° Etichetta come sopra, recante trasversalmente la leggenda *Aceite Reloj*. Marchio di commercio per contraddistinguere olio d'oliva », già registrato nell'Argentina per lo stesso prodotto. |
| 11038 | 103 | 3 | Porter George Leonard, a Hamburg (Germania) | 21 dicembre » | La parola *Harbro*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe, stivali, articoli di caucciù, come letti e cuscini pneumatici, selle ad aria per velocipedi, borse, copertoni per veicoli, molle, isolatori, tessuti, vesciche, guanti, maniglie, anelli, nastri e cinghie di trasmissione per macchine, tubi, ecc. (eccettuati gli articoli per cancelleria) », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 11039 | 103 | 4 | Menley & James Limited, a Londra | 23 id. » | La parola *Iodex*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « iodio per uso esterno », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto. |
| 11040 | 103 | 5 | James R. Crompton & Brothers Limited, a Londra | 23 id. » | Impronta costituita dal disegno di uno scudo diviso in due campi di cui quello superiore porta il numero *39* e accompagnato dalle parole *Cambridge*, tra virgolette, in alto e *India Paper* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta speciale », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto. |
| 11041 | 103 | 6 | Eugen Wallerstein (Ditta), a Offenbach a/M, (Germania) | 24 id. » | La parola *Eco* scritta trasversalmente fra due coppie di virgolette, con uno svolazzo terminale che la sottolinea. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 11042 | 103 | 7 | Elders & Fyffes Limited, a Londra | 28 id. » | Impronta raffigurante un ovale a grosso contorno in cui è iscritta una stella a quattro punte con la lettera *B* nel centro. Marchio di commercio per contraddistinguere « banane e pomidoro freschi », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 11218 | 103 | 8 | Società Ceramica Richard-Ginori, a Milano | 22 marzo 1911 | Impronta raffigurante una testa d'angelo con le ali aperte, appoggiata a una doppia fascia rettangolare, al di sotto della |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | quale leggesi, in caratteri di stampa, *Italia Richard. Ginori Società Ceramica Richard-Ginori Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « terraglie, ceramiche e porcellane. |
| 11315 | 103 | 9 | « Itala » Fabbrica di Automobili (Società), a Torino | 17 id. » | La parola *Avalve* seguita dall'iscrizione « *Itala* » *Fabbrica di Automobili - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori a scoppio ». |
| 11535 | 103 | 1 | Rizzi Secondo di Carlo, a Roma | 3 luglio » | Etichetta rettangolare portante trasversalmente la leggenda, in carattere corsivo con piccoli fregi, *Liquore Italia*, in alto, a sinistra, il facsimile di un sigillo in ceralacca col monogramma intrecciato *SADFL*, e in basso verso destra l'iscrizione *Specialità Esclusiva - Secondo Rizzi - Fabbrica Liquori - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ». |

Roma, 17 agosto 1911.

*Il Direttore:* G. GIULIOZZI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.*

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Guidi Arturo, sottoagente deposito allevamento cavalli — Dolfi Annibale, id. id., promossi agenti di 2ª classe dal 1° settembre 1911.

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Alvisi cav. Augusto, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° settembre 1911.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Abrial Giacomo, sottotenente cavalleria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Cominotti Battista, sottotenente veterinario, id. id. id. per infermità comprovata.

Molinari Olinto, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; è inscritto con lo attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Capraro Pietro — Topa Domenico — Casella Alfonso — Frassinetti Antonio.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Tanturri Domenico, tenente medico — Camporesi Andrea, id. id. — Lombardi Arturo, sottotenente id.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Gamberini Giuseppe, tenente 3 artigl. camp., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arme stessa, a mente dell'articolo 15 della legge d'avanzamento.

Gazzini Gazzino, sottotenente 3 genio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Parisi Alfonso, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario militare.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Buti Guido, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Primavera Pietro, militare di truppa in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale arma d'artiglieria.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Amodei cav. Arturo, maggiore contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per infermità comprovata, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Volino cav. Carmine, colonnello medico — Mezzadri cav. Giuseppe, id. id. — Melidoro Giuseppe, maggiore medico — Di Martino Carlo, capitano medico.

## Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

**Sezione autonoma di credito comunale e provinciale**

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 20 e 21 ottobre 1911.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1912)

TITOLI DA UNA CARTELLA.

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 84 | 36 | 5039 | 71 | 8877 | 106 | 14618 |
| 2 | 91 | 37 | 5066 | 72 | 9401 | 107 | 14626 |
| 3 | 121 | 38 | 5082 | 73 | 9646 | 108 | 14633 |
| 4 | 153 | 39 | 5223 | 74 | 9745 | 109 | 14710 |
| 5 | 360 | 40 | 5244 | 75 | 10193 | 110 | 14781 |
| 6 | 464 | 41 | 5572 | 76 | 10241 | 111 | 14876 |
| 7 | 497 | 42 | 5616 | 77 | 10697 | 112 | 14929 |
| 8 | 535 | 43 | 5650 | 78 | 10784 | 113 | 15129 |
| 9 | 565 | 44 | 5804 | 79 | 10931 | 114 | 15258 |
| 10 | 1159 | 45 | 5859 | 80 | 11097 | 115 | 15823 |
| 11 | 1561 | 46 | 6058 | 81 | 11320 | 116 | 15824 |
| 12 | 1572 | 47 | 6087 | 82 | 11372 | 117 | 15885 |
| 13 | 1968 | 48 | 6153 | 83 | 11390 | 118 | 16204 |
| 14 | 2176 | 49 | 6604 | 84 | 11462 | 119 | 16663 |
| 15 | 2317 | 50 | 6616 | 85 | 11581 | 120 | 16676 |
| 16 | 2459 | 51 | 6741 | 86 | 12429 | 121 | 16789 |
| 17 | 2691 | 52 | 6836 | 87 | 12436 | 122 | 16917 |
| 18 | 2926 | 53 | 6947 | 88 | 12513 | 123 | 17227 |
| 19 | 2988 | 54 | 7031 | 89 | 12588 | 124 | 17292 |
| 20 | 3188 | 55 | 7412 | 90 | 12750 | 125 | 17389 |
| 21 | 3198 | 56 | 7489 | 91 | 12918 | 126 | 17523 |
| 22 | 3328 | 57 | 7589 | 92 | 12952 | 127 | 17677 |
| 23 | 3347 | 58 | 7826 | 93 | 13360 | 128 | 17716 |
| 24 | 3504 | 59 | 7859 | 94 | 13428 | 129 | 17733 |
| 25 | 3514 | 60 | 8019 | 95 | 13473 | 130 | 17897 |
| 26 | 3595 | 61 | 8130 | 96 | 13683 | 131 | 17912 |
| 27 | 3713 | 62 | 8159 | 97 | 13749 | 132 | 18001 |
| 28 | 4039 | 63 | 8333 | 98 | 14016 | 133 | 18009 |
| 29 | 4042 | 64 | 8376 | 99 | 14116 | 134 | 18149 |
| 30 | 4063 | 65 | 8446 | 100 | 14142 | 135 | 18157 |
| 31 | 4262 | 66 | 8654 | 101 | 14367 | 136 | 18404 |
| 32 | 4424 | 67 | 8681 | 102 | 14369 | 137 | 18684 |
| 33 | 4481 | 68 | 8775 | 103 | 14370 | 138 | 18713 |
| 34 | 4741 | 69 | 8778 | 104 | 14535 | 139 | 18821 |
| 35 | 5003 | 70 | 8850 | 105 | 14607 | 140 | 19122 |

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 141 | 19687 | 167 | 22831 | 193 | 26423 | 219 | 28956 |
| 142 | 19693 | 168 | 22996 | 194 | 26500 | 220 | 28969 |
| 143 | 19746 | 169 | 23078 | 195 | 26584 | 221 | 29193 |
| 144 | 19813 | 170 | 23283 | 196 | 26637 | 222 | 29217 |
| 145 | 19958 | 171 | 23314 | 197 | 26796 | 223 | 29271 |
| 146 | 19973 | 172 | 23328 | 198 | 26830 | 224 | 29562 |
| 147 | 20059 | 173 | 23369 | 199 | 27032 | 225 | 29569 |
| 148 | 20193 | 174 | 23396 | 200 | 27065 | 226 | 29929 |
| 149 | 20199 | 175 | 23485 | 201 | 27124 | 227 | 29936 |
| 150 | 20214 | 176 | 23689 | 202 | 27158 | 228 | 30011 |
| 151 | 20810 | 177 | 23728 | 203 | 27321 | 229 | 30130 |
| 152 | 20875 | 178 | 23787 | 204 | 27397 | 230 | 30356 |
| 153 | 20877 | 179 | 23890 | 205 | 27506 | 231 | 30391 |
| 154 | 20940 | 180 | 24404 | 206 | 27524 | 232 | 30843 |
| 155 | 20965 | 181 | 24412 | 207 | 27668 | 233 | 31194 |
| 156 | 21331 | 182 | 24503 | 208 | 27870 | 234 | 31268 |
| 157 | 21769 | 183 | 24596 | 209 | 27902 | 235 | 31321 |
| 158 | 21919 | 184 | 24803 | 210 | 28195 | 236 | 31451 |
| 159 | 22018 | 185 | 24889 | 211 | 28282 | 237 | 32281 |
| 160 | 22213 | 186 | 25048 | 212 | 28333 | 238 | 32349 |
| 161 | 22250 | 187 | 25309 | 213 | 28338 | 239 | 32364 |
| 162 | 22295 | 188 | 25598 | 214 | 28351 | 240 | 32430 |
| 163 | 22332 | 189 | 25623 | 215 | 28376 | 241 | 32592 |
| 164 | 22649 | 190 | 25743 | 216 | 28665 | 242 | 32750 |
| 165 | 22775 | 191 | 25788 | 217 | 28692 | 243 | 33074 |
| 166 | 22782 | 192 | 26076 | 218 | 28705 | 244 | 33565 |

TITOLI DA CINQUE CARTELLE.

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 149 | 13 | 1471 | 25 | 3295 | 37 | 5549 |
| 2 | 333 | 14 | 1741 | 26 | 3807 | 38 | 5578 |
| 3 | 492 | 15 | 1865 | 27 | 4040 | 39 | 5608 |
| 4 | 716 | 16 | 2102 | 28 | 4137 | 40 | 5794 |
| 5 | 795 | 17 | 2415 | 29 | 4402 | 41 | 5970 |
| 6 | 854 | 18 | 2507 | 30 | 4550 | 42 | 6196 |
| 7 | 888 | 19 | 2692 | 31 | 4552 | 43 | 6204 |
| 8 | 890 | 20 | 2834 | 32 | 4719 | 44 | 6239 |
| 9 | 1091 | 21 | 2856 | 33 | 4864 | 45 | 6433 |
| 10 | 1272 | 22 | 2896 | 34 | 5029 | 46 | 6489 |
| 11 | 1342 | 23 | 2923 | 35 | 5184 | | |
| 12 | 1450 | 24 | 2937 | 36 | 5294 | | |

TITOLI DA DIECI CARTELLE.

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 140 | 4 | 667 | 7 | 1240 | 10 | 1922 |
| 2 | 245 | 5 | 953 | 8 | 1746 | 11 | 2024 |
| 3 | 302 | 6 | 1156 | 9 | 1871 | 12 | 2066 |

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* TITOLI DA DIECI CARTELLE. | | | | | | | |
| 13 | 2073 | 16 | 2317 | 19 | 2647 | 22 | 3012 |
| 14 | 2132 | 17 | 2373 | 20 | 2758 | — | — |
| 15 | 2167 | 18 | 2599 | 21 | 2948 | — | — |

**Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale sorteggiati nella 1ª e 2ª estrazione bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale**

Titoli unitari N. 117
» quintupli » 25
» decupli » 12

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 21 ottobre 1911.

*Per il Direttore Generale*
L. LIGUORO.

*Per il Direttore Capo di Ragioneria*
PERTOSSI.

V. *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

---

**Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento, di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.**

Titoli sorteggiati nell'estrazione dell'ottobre 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1910)

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TITOLI DA UNA CARTELLA. | | | | | | | |
| 1 | 232 | 9 | 6924 | 17 | 9697 | 25 | 13652 |
| 2 | 275 | 10 | 7132 | 18 | 9724 | 26 | 15257 |
| 3 | 1206 | 11 | 7894 | 19 | 10369 | 27 | 15993 |
| 4 | 1465 | 12 | 8062 | 20 | 111[illegible]8 | 28 | 17593 |
| 5 | 1969 | 13 | 8147 | 21 | 12128 | 29 | 17745 |
| 6 | 2571 | 14 | 8277 | 22 | 12322 | 30 | 23267 |
| 7 | 3244 | 15 | 9247 | 23 | 12863 | 31 | 23562 |
| 8 | 4954 | 16 | 9564 | 24 | 13409 | 32 | 20941 |
| TITOLI DA CINQUE CARTELLE. | | | | | | | |
| 1 | 10[illegible]1 | 2 | 2120 | 3 | 2161 | 4 | 2294 |

Titoli sorteggiati nell'estrazione dell'ottobre 1910.
(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1911).

| NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione | NUMERO progressivo | NUMERO di iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TITOLI DA UNA CARTELLA. | | | | | | | |
| 1 | 599 | 4 | 1373 | 7 | 2633 | 10 | 3883 |
| 2 | 829 | 5 | 1461 | 8 | 2930 | 11 | 4154 |
| 3 | 1308 | 6 | 1609 | 9 | 3303 | 12 | 4266 |
| *Segue* TITOLI DA UNA CARTELLA. | | | | | | | |
| 13 | 4895 | 24 | 8[illegible]41 | 35 | 17768 | 46 | 20177 |
| 14 | 4952 | 25 | 10394 | 36 | 17889 | 47 | 21044 |
| 15 | 5199 | 26 | 10843 | 37 | 17944 | 48 | 21602 |
| 16 | 5636 | 27 | 11333 | 38 | 18579 | 49 | 21623 |
| 17 | 5638 | 28 | 11738 | 39 | 18865 | 50 | 21951 |
| 18 | 5641 | 29 | 11884 | 40 | 18880 | 51 | 22744 |
| 19 | 6605 | 30 | 12694 | 41 | 18892 | 52 | 22936 |
| 20 | 7538 | 31 | 13285 | 42 | 19038 | 53 | 22950 |
| 21 | 7541 | 32 | 13317 | 43 | 19404 | 54 | 23192 |
| 22 | 7752 | 33 | 13553 | 44 | 19825 | 55 | 23741 |
| 23 | 7809 | 34 | 15612 | 45 | 19881 | | |
| TITOLI DA CINQUE CARTELLE. | | | | | | | |
| 1 | 373 | 3 | 335 | 5 | 1032 | — | — |
| 2 | 376 | 4 | 10[illegible]8 | 6 | 1614 | — | — |
| TITOLI DA DIECI CARTELLE. | | | | | | | |
| 1 | 1787 | | | | | | |

---

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

*Accreditamento di notaio.*

Con decreto ministeriale del 28 ottobre 1911:

De Angelis Umberto di Vincenzo, notaio residente ed esercente in Foggia, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Furono accettate le dimissioni del notaio De Angelis Vincenzo dalle funzioni di accreditato per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti presso la intendenza di Foggia.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 novembre 1911, in L. 101.01.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

3 novembre 1911.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 101,25 70 | 99 38 20 | 99 96 93 |
| 3 1/2 % *netto* .... | 101,25 70 | 99,50 70 | 100,05 87 |
| 3 % *lordo* ....... | 69,50 — | 68.30 — | 69 27 70 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 21 luglio 1911, n. 9666, col quale venne indetto un concorso per esame a n. 70 posti di volontario nell'amministrazione governativa del dazio di consumo di Roma e Napoli;

Veduto il decreto Ministeriale 2 agosto successivo, n. 10.279, col quale le prove scritte del detto concorso, fissate per i giorni 16 e 17 ottobre detto anno, furono differite ai giorni 15 e 16 del successivo novembre;

Ritenuto, che per circostanze imprevedute, è necessità di rimandare ancora le prove stesse;

**Determina:**

Le prove scritte dell'esame di concorso a 70 posti di volontario nell'amministrazione governativa del dazio consumo di Roma e Napoli, avranno luogo nei giorni 23 e 24 novembre 1911 nelle sedi fissate dal decreto ministeriale 21 luglio 1911, n. 9666.

Roma, il 3 novembre 1911.

*Il ministro*
FACTA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Dopo lunga gestazione che ha tenuto non poco preoccupato i circoli politici e diplomatici, oggi finalmente si firma a Berlino il protocollo dell'accordo franco-tedesco per il Marocco.

I giornali inglesi ed il *Wolff Bureau* di Berlino pubblicano lunghi particolari sulle varie condizioni del trattato; essi però non sembrano esatti; più rispondente al vero nei suoi punti principali si ritiene la pubblicazione fatta ieri a Parigi dal *Petit Parisien*, nei seguenti termini:

1. Circa il Marocco:

*a*) la Germania si impegna a non intralciare l'azione della Francia per applicare al Marocco riforme giudiziarie, amministrative, finanziarie, economiche e militari. Essa aderisce esplicitamente alle misure che la Francia prenderà per assicurare la riorganizzazione e il controllo dei servizi sceriffiani, sotto la riserva che la libertà economica e l'uguaglianza commerciale di tutte le azioni siano tutelate;

*b*) la Germania riconosce alla Francia il diritto di occupare militarmente, dopo l'accordo per il Marocco, tutti i punti necessari per il mantenimento dell' ordine e la sicurezza delle transazioni commerciali;

*c*) l'azione politica della Francia si eserciterà in terra ed in mare;

*d*) la Germania non farà alcuna obiezione a che il Sultano affidi alla Francia la protezione dei sudditi marocchini e la rappresentanza degli interessi marocchini all'estero e che il Sultano incarichi agenti diplomatici e consolari francesi di rappresentarlo presso gli agenti esteri al Marocco;

*e*) sarà istituito al Marocco un regime giudiziario che si ispirerà alle regole delle legislazioni adottate dalle potenze interessate;

*f*) dopo un accordo con le cancellerie sarà ordinato di sostituire i tribunali consolari. Non vi saranno tribunali misti;

*g*) la Germania si impegna di procedere sulla base della convenzione di Madrid, alla revisione della lista dei protetti esteri e delle società commerciali ed agricole. I due Governi sottoporranno agli Stati firmatari della convenzione di Madrid tutte le modificazioni che al momento opportuno saranno rese necessarie dal cambiamento del regime dei protetti e delle società;

*h*) essendo proclamata l' uguaglianza economica, la libertà commerciale, l'esercizio delle grandi imprese, e anzitutto delle ferrovie, sarà riservato allo Stato marocchino, che potrà concederlo a terzi;

*i*) per lo sfruttamento delle miniere e specialmente dei giacimenti di ferro saranno previste speciali disposizioni. Esse riguardano in primo luogo il regime delle tasse. Sul minerale di ferro non potranno essere stabilite tasse di esportazione.

2. Circa i compensi territoriali:

1. La Germania riceve una porzione dal Congo che ingrandisce notevolmente il Camerum. Questo resta fuori dalla regione citata.

La Germania ottiene due punti di accesso al Congo e all'Ubanghi. Essa rientrerà nel Congo per una lingua di terra situata fra il litorale e il Sanga e nell'Ubanghi per un punto di sbocco a nord di Bondungo, la cui larghezza sarà di quattro chilometri. La Francia conserva le isole del Congo, di fronte al primo punto di accesso, e la Germania riconosce alla Francia il diritto di passaggio sui punti da essa ottenuti verso l'Ubanghi.

2. La Germania abbandona alla Francia il territorio che era contestato fra il Togoland e il Dahomey.

3. La Germania concede alla Francia il Camerun settentrionale e il Bec de Canard fino al Logone.

4. Essa conferisce alla Francia il diritto di stabilire dei posti di tappa lungo il Benoué e il Majokai sul territorio del Camerun in modo da assicurare il passaggio fra il bacino del lago Tchad e il bacino del Niger.

5. La linea telegrafica lungo l'Ubanghi resterà dappertutto francese, e alla Francia sarà data la più sicura garanzia per il diritto di passaggio attraverso i punti tedeschi.

6. I due paesi contraenti si impegnano a rispettare le concessioni pubbliche e private accordate dall'uno o dall'altro.

***

Non ostante che l'Imperatore della Cina avesse accettato tutte le condizioni imposte da Yuan-shi-Kai per farlo ritornare a capo del Governo, pure il grande uomo di Stato nuovamente rifiuta.

In proposito un dispaccio da Pechino, 3, dice:

Yuan-shi-Kai ha telegrafato al trono che rifiuta le funzioni di primo ministro. È impossibile dire ancora se il suo rifiuto è decisivo, poichè la politica cinese esige una gran modestia. Si rifiutano per varie volte le offerte di una posizione di una certa importanza.

D'altra parte il posto di primo ministro è provvisorio. Sarà compito ormai del Parlamento di eleggere il primo ministro.

Ora una responsabilità schiacciante è connessa attualmente a queste funzioni e, dopo averla assunta, Yuan-shi-Kai corre il rischio di vedere il Parlamento scegliere un'altra persona per occupare tale posto.

Il ritiro di Yuan-shi-Kai nella crisi che si svolge in

Cina ne renderà più difficile e cruenta la soluzione, come già si rileva dagli importanti combattimenti fra rivoluzionari ed imperialisti, i cui particolari si leggono nei dispacci che più oltre pubblichiamo.

## La presa di Bengasi

Al ministero della guerra è pervenuto un particolareggiato rapporto sulla presa di Bengasi, dal generale Briccola, comandante il corpo di spedizione nella Cirenaica.

Dell'importante documento diamo, per quanto ci è possibile, un diffuso riassunto:

### I preliminari dell'azione.

Giunto il convoglio recante il primo scaglione della 2ª divisione verso le ore 10 del giorno 18 ottobre davanti a Bengasi, l'ammiraglio Aubry inviava poco dopo il proprio capo di stato maggiore a terra per intimare al comandante delle forze turche la resa a discrezione, imponendo per la domane alle ore 6 l'inalberamento della bandiera bianca sugli edifizi governativi.

La risposta evasiva data dall'ufficiale superiore turco lasciava prevedere che la presa di possesso della città avrebbe incontrato resistenza.

La giornata del 18 venne impiegata in preparativi di sbarco ed in ricognizioni della costa.

Il mare assai agitato durante tutta la traversata accennò qualche poco a calmarsi nella mattina, ma ridivenne procelloso verso sera e lo sbarco progettato per l'indomani minacciava di essere contrastato, oltrechè dal nemico, anche dalle condizioni nautiche.

La ricognizione della costa eseguita dal capitano di vascello Belmondo-Caccia che doveva dirigere le operazioni di sbarco e dal capo di stato maggiore della divisione, confermarono che l'unico tratto di costa nel quale lo sbarco avrebbe potuto aver luogo era costituito dalla spiaggia della Giuliana, immediatamente a sud del porto di Bengasi, fra la punta Giuliana e la punta Bushaiba.

I mezzi di sbarco erano costituiti da otto barche a vapore delle navi della R. marina, da 5 zatteroni, da 8 barconi detti « mucciare » provenienti da Tripoli e da tutte le lancie della marina da guerra e delle navi onerarie.

Poichè il risultato delle ricognizioni stabilì la convenienza di effettuare lo sbarco sulla spiaggia della Giuliana, nel giorno 18 le navi assunsero la disposizione preparatoria per eseguirlo nel mattino seguente, mantenendosi le navi a circa 2500 metri dalla spiaggia.

Nella notte dal 18 al 19 gli incrociatori della divisione fecero crociera per proteggere il convoglio da possibili offese da parte della flotta turca della quale s'ignorava la dislocazione.

Allorchè i primi albori del 19 ottobre illuminarono Bengasi, dalle navi si poterono scorgere le bandiere dei consolati di Francia ed Inghilterra ed alcune bandiere bianche sparse qua e là: ma il castello, residenza ufficiale del governo, non portava alcun emblema e lontano, sulla caserma della Borsa, era ancora issata la bandiera turca.

Gli atti di ostilità stavano adunque per aver principio.

Su tutte le navi onerarie, in mezzo al grande entusiasmo delle truppe, si affrettarono i preparativi: vennero calati a mare e composti gli zatteroni, operazione lunga e delicata: i drappelli zappatori del genio assestarono i pontili sulle lancie per metterli immediatamente in opera. Il mare, abbenchè assai agitato, lasciava tuttavia prevedere come possibile lo sbarco: minacciava un piovasco.

### Il bombardamento.

Alle ore 7.30, secondo gli ordini datimi in precedenza dall'ammiraglio le navi da guerra aprirono il fuoco battendo la spiaggia della Giuliana dove doveva aver luogo lo sbarco, i pressi della caserma Berca, una polveriera turca posta a nord della città e le adiacenze del castello.

Tale bombardamento doveva intimidire la cittadinanza senza danneggiarla sensibilmente e permettere lo sbarco.

Le compagnie da sbarco delle R. navi, movevano infatti poco dopo sul mare agitato e sotto l'imperversare della pioggia prendevano terra alle ore 8,50 senza incontrare ostilità.

Il capitano di fregata Angelo Frank che ne aveva il comando, ufficiale energico e calmo, provato in precedenti operazioni, analoghe a Tobruk ed a Derna, schierò subito la sua forza sul ciglio delle dune spingendo l'occupazione a sinistra fino al cimitero tra la punta Giuliana dove appostò due pezzi.

Forma la spiaggia Giuliana un'ampia lunata dello sviluppo di oltre un chilometro tra la punta omonima, un rialzo collinoso elevato di circa 100 m. sul mare, e la punta Bushaiba, piatta e sabbiosa.

A nord della punta Giuliana si apre una insenatura del porto di Bengasi; a sud della Bushaiba la costa si distende a perdita d'occhio piatta ed uniforme con piccole scogliere, affioranti.

La spiaggia scelta per lo sbarco, salvo presso la punta Giuliana, ove è rocciosa e difficile di approdo, si svolge con curva regolare ed a dolce declivio, ed è in generale sabbiosa. Per la sua positura essa è inoltre sufficientemente riparata dai venti del primo quadrante.

Ad una distanza media di 100 m. dalla spiaggia e parallelamente a questa si eleva una linea di dune che si attacca a nord all'altura della punta Giuliana ed oltre alla punta Bushaiba declina verso il mare. La profondità di queste dune è varia, ma non sorpassa mai i 300 m. Oltre alle dune, procedendo verso il terreno si avvalla dando luogo ad ampi stagni di acqua salmastra.

Se si prefigge come obbiettivo successivo allo sbarco sulla spiaggia Giuliana, il raggiungimento della caserma Berca e terreno adiacente i passaggi attraverso la zona degli stagni sono limitati al terreno che si interpone tra il Sibbah ed il lago Salato ed alla zona mediana di questo lago attualmente in secco.

Il primo passaggio è alquanto mosso, pantanoso, con piccoli stagni e radi cespugli: nel complesso ha una fronte percorribile di circa 200 metri in terreno insidioso che offre appigli alla difesa. Il secondo passaggio - quello della zona mediana del lago Salato - ristretto dapprima, si apre di poi e si eleva fino a raggiungere l'altipiano che costituisce il terreno ad est della regione lacustre sulla quale sta la Berca.

Lo sbarco alla Giuliana era stato studiato dal capitano di vascello Belmondo-Caccia che lo diresse poi nella sua pratica effettuazione spiegando attività ed intelligenza superiori ad ogni elogio. Alla sua solerte opera si deve in modo speciale se, ad onta del tempo cattivo, l'operazione difficile e delicata dello sbarco ha potuto compiersi con la rapidità e con l'ordine nei quali si deve ricercare la causa prima del successo tattico.

Le compagnie da sbarco, con alcuni pezzi da 76 della R. marina, presero terra, come è stato detto, alle ore 8,50 e prontamente si schierarono sul ciglio delle dune avendo a sinistra l'artiglieria. Questa prima operazione non ebbe a superare difficoltà: tutto taceva all'intorno e nessun indizio lasciava supporre la vicinanza del nemico.

Poco prima delle ore 10 sbarcò il drappello zappatori del genio con un pontile proveniente dalla nave *Re Vittorio* e tosto iniziò il lavoro. Giova però notare a questo punto che dei cinque pontili di cui disponeva il convoglio, quattro si trovavano sui piroscafi *Po*, *Tebe* e *Bosforo* situati nella 2ª linea. Tale circostanza, dovuta al fatto che si erano dovuti riservare i posti della prima linea ai piroscafi portanti le truppe, ha cagionato ritardo nello scarico e nell'allestimento degli altri pontili. Ciò, tuttavia, non ha causato seri inconvenienti, come l'esperienza ha luminosamente provato, perchè truppe di fanteria bene disciplinate e bene inquadrate, possono prendere terra in una spiaggia sabbiosa anche senza l'ausilio dei pontili.

Questi, nel caso nostro, sono stati di grande utilità e la loro costruzione rapidissima ed a regola d'arte, eseguita col mare agitato,

costituisce titolo d'onore per la compagnia zappatori della 2ª divisione e specialmente per il tenente colonnello Pollari-Maglietta, che con diligente operosità diresse l'operazione; ma i primi battaglioni giunti a terra non ebbero modo di valersene pur riuscendo a prendere ordinatamente terra senza inconvenienti gravi. L'affiatamento, la fraterna cooperazione, il fidente cameratismo tra marinai e soldati in questa difficile operazione, sono stati oltre ogni dire ammirevoli.

**Lo sbarco.**

Colle prime imbarcazioni giunsero a terra il generale Ameglio' comandante della 4ª brigata, il tenente colonnello Maglietta predetto ed il capo della divisione.

Il generale Ameglio ricevette il comando dell'avanguardia di sbarco (4° fanteria) ed una batteria da montagna ed il mandato' dopo il riordinamento delle truppe, di muovere per il terreno sud del lago Salato sulla Berca.

Inoltre era stato ordinato che le truppe sbarcassero dapprima senza quadrupedi e che le mitragliatrici ed i pezzi da montagna fossero trasportati e trainati dagli uomini.

In seguito dovevano sbarcare i servizi sanitari, i quadrupedi e da ultimo i materiali.

Al giungere delle prime imbarcazioni con la truppa (63° fanteria da *Re Vittorio*) il generale Ameglio ordinò alle compagnie di avanzare oltre alla prima linea di dune per allargare la zona di sbarco ed utilizzare quella località di adunata di alcuni avvallamenti interposti fra le stesse dune.

Le truppe della marina erano specialmente addensate nei pressi del pontile A, e più a nord, verso punta Giuliana.

La loro avanzata verso est, fu il segnale di un nutrito fuoco di fucileria da parte del nemico appostato nelle pieghe del terreno tra il Sibbach ed il lago Salato coperto da ostacoli naturali e da numerose e ben costruite trincee dell'avversario, trincee che fino allora per l'uniforme colore del suolo non erano state rilevate.

In questa primissima fase dell'azione, i marinai, avanzando animosamente, ebbero a subire sensibili perdite: il loro comandante sempre vigile e presente a sè stesso arrestò i più animosi dopo lo sbarco e rispose energicamente al fuoco nemico.

Subito il generale Ameglio riconobbe la necessità di sostenere le compagnie da sbarco e di farle sostenere immediatamente con le prime truppe giunte a terra, una compagnia e mezza del 63° e poco dopo alcuni plotoni del 4° fanteria.

La linea di fuoco venne così a distendersi lungo le dune ordinandosi man mano e spingendosi poi fino alle dune più lontane, in modo da battere con efficacia l'antistante terreno paludoso. In quella postura la linea sostò alcun poco attendendo di venire sostenuta a sua volta.

Pressochè nel medesimo tempo un altro episodio avveniva nel porto di Bengasi.

Una torpediniera inviata da S. E. il comandante la forza navale per alzare la bandiera italiana appena giunta all'altezza del molo' veniva colta da fuoco vivissimo di fucileria e di artiglieria proveniente dalla riva settentrionale (dogana di Bengasi) e da quella meridionale (piede dell'altura di punta Giuliana). La torpediniera rispose al fuoco finchè non ricevette ordine di allontanarsi.

Le navi della squadra ripresero allora con grande vivacità il bombardamento battendo specialmente le adiacenze del castello e del porto e la caserma Berca, sulla quale continuava a sventolare la bandiera turca.

Procedeva intanto lo sbarco sulla spiaggia della Giuliana: ordini vennero dati alle navi di affrettare il trasporto della fanteria, dei pezzi di artiglieria da montagna, delle munizioni e dei servizi sanitari più essenziali.

Le difficoltà da superare non erano lievi: il mare continuava a mantenersi alquanto mosso. I movimenti sulla spiaggia per l'alto strato di arena assai faticosi e necessariamente lenti. L'assenza dei cavalli ed il considerevole sviluppo della spiaggia di sbarco rendevano difficile la trasmissione degli ordini.

**L'inizio del combattimento.**

In questa situazione difficile provvide con calma, con sagacia e con energia ammirevoli il generale Ameglio, coadiuvato dal capo di stato maggiore della divisione e dagli ufficiali addetti al suo comando.

Si riordinarono le unità, quelle non necessarie sulla linea di fuoco furono in apposita località raccolte al coperto, apparecchiando così gli elementi per la manovra interiore.

Il nemico, che fronteggiava le nostre truppe, si rivelava mercè un fuoco sempre più vivace e da diverse direzioni ma si mostrava assai poco. Circa l'entità delle sue forze anche oggi è difficile pronunciarsi con assoluta esattezza.

Di truppe regolari turche venne segnalato un reparto organico - forse una compagnia - sul versante nord dell'altura di punta Giuliana, il quale fece fuoco contro la torpediniera, sfilò quindi lungo il margine dell'insenatura del porto e prese di nuovo parte al combattimento contro la nostra linea.

La massa dei combattenti sparsa su fronte amplissima dalla Berca, oltre il lago Salato, fino contro le ultime dune presso la punta di Bushaiba e specialmente addensata verso nord, era costituita da molte centinaia di beduini parecchi dei quali a cavallo frammisti a pochi soldati turchi diretti da ufficiali di quest'ultima nazionalità.

Un tenente turco fu rinvenuto ucciso in un gruppo di cadaveri di arabi; due soldati turchi furono fatti prigionieri.

Da una informazione raccolta dopo il combattimento pare che l'ufficiale superiore turco, comandante del presidio, abbia assistito personalmente a tutta l'azione.

Fu però somma ventura che i regolari turchi non avessero coronato l'altura di punta Giuliana fino dall'inizio dello sbarco, giacchè da quella posizione avrebbero potuto prendere d'infilata tutta la spiaggia e colpire i nostri nel momento più critico dell'azione prima cioè che fosse loro consentito l'uso delle armi.

Gruppi nemici tuttavia accorsi alla Giuliana poterono prendere di fianco col fuoco cannoni marinai dei appostati presso il cimitero cristiano uccidendo una guardia marina e producendo altre perdite.

Dalle navi principiò allora un furioso cannoneggiamento sulla punta Giuliana sì da obbligare alcuni serventi dei pezzi più esposti a ritirarsi alcun poco per coprirsi esportando gli otturatori. Ma fu un attimo perchè gli stessi marinai personalmente guidati dal capitano di fregata Frank e con l'ausilio di un plotone del 4° fanteria condotto dal capo di stato maggiore della divisione che per ragioni del suo servizio si trovava in quei paraggi, i pezzi furono ricuperati e condotti in salvo.

L'occupazione stabile dell'altura Giuliana apparve tuttavia ben presto al comandante delle truppe come una necessità assoluta. Epperciò venne segnalato alle navi di sospendere il fuoco in quella direzione e verso le 11,30 due compagnie del 63° fanteria poterono essere avviate colà dove rimasero fino al termine dell'azione.

Similmente urgeva proteggere da sud la spiaggia di sbarco ed a ciò fu provvisto con l'invio di 400 uomini del 4° fanteria in rinforzo all'esiguo reparto di marinai che ivi si trovava.

Una batteria da montagna senza quadrupedi prese terra verso le ore undici e fu messa in posizione sulla duna tra la spiaggia ed il lago Salato da dove tosto e con efficacia aperse il fuoco in direzione dell'altipiano.

L'altra batteria mosse un'ora dopo e prese posizione sulle dune in prossimità del pontile A.

Il trasporto a braccia del materiale per varie centinaia di metri sul terreno sabbioso fu operazione sommamente faticosa, compiuta con lena entusiastica dai forti artiglieri delle batterie siciliane.

Alle ore 12,30, allorchè il generale Briccola prese terra, la situazione era sommariamente la seguente:

Un forte nucleo del 4° fanteria ed i marinai a sud, sulle alture prossime a punta Busciaiba, trincerati, fronte a tanaglia verso sud e verso est.

Tra il lago Salato e la spiaggia una batteria da montagna in azione ed in prossimità di essa si effettuava l'adunata del grosso del 4° fanteria; tra questa batteria e le alture della Giuliana il grosso delle compagnie dei marinai, riparti del 63° e del 4° fanteria e la 2ª batteria da montagna.

Sull'altura di punta Giuliana due compagnie del 63° fanteria.

Delle truppe imbarcate (5 battaglioni, 2 batterie) mancavano ancora 2 compagnie del 63° col comando del reggimento ed un battaglione che dalla nave *Tebe*, di seconda linea, non aveano ancora potuto sbarcare.

Circa altre due compagnie dello stesso reggimento erano a bordo del *Re Vittorio* e circa un quarto delle forze del 4° fanteria sui piroscafi *Balduino*, *Birmania* e *Perseo*.

Cominciavano a difettare le munizioni ma già era annunciato l'arrivo di un primo rifornimento.

Il maggiore Marocco, direttore del servizio sanitario ed il maggiore medico Grandi prodigavano le loro cure ai feriti, valendosi anche dei mezzi disponibili presso i due posti di medicazione della R. marina che prestarono con fraterno interessamento anche ai nostri feriti.

Non appena dunque si fu informato della situazione nonchè dell'intendimento del generale Ameglio di eseguire un attacco combinato frontale e di fianco con obbiettivo la Berca, il generale Briccola lo approvò ed assunse la direzione dell'operazione.

**L'attacco della Berca — La bandiera del 4° fanteria.**

Si stabilì per primo che le truppe impegnate restassero sulle posizioni occupate rafforzandosi e limitando il fuoco allo stretto necessario. Si determinò quindi che il movimento avvolgente venisse eseguito da due battaglioni del 4° fanteria e si iniziasse alle 15.30 alla quale ora era prevedibile che la maggior parte delle forze, i rifornimenti di munizioni ed i mezzi sanitari sarebbero già stati a terra.

Si stabilì che l'attacco frontale (da iniziarsi alquanto dopo il precedente) fosse affidato ai reparti della marina e dell'esercito che già si trovavano in posizione rinforzati solo dai nuclei del 63° (che sarebbero sbarcati successivamente), occorrenti a completar le unità schierate; che rimanesse inalterata l'occupazione di Punta Giuliana; che le forze del 63° che ancora si attendevano come pure quelle del 4° che eventualmente fossero sbarcate dopo le 15,30 rimanessero al comando tra i pontili G. G. a mia disposizione quale riserva; che le due batterie accompagnassero col fuoco la fanteria senza però cambiare di posizione stante la mancanza dei someggi.

Tali disposizioni coincidevano in massima con quelle già date e che si proponeva di dare il generale Ameglio.

Il periodo di raccoglimento dalle 15 alle 15,30 non segnò però una sosta nel fuoco, anzi il nemico continuò con tiri dalle trincee e con minacce di spostamenti di gruppi in lontananza a tenere vigile la nostra attenzione. In questo periodo ebbi campo di ammirare la lodevole condotta delle batterie da montagna che con tiri eseguiti con perfetta calma ed ordine e con perizia ammirabile diressero il loro fuoco efficace sui vari tratti del campo da battaglia.

Alle ore 15,30, la situazione era quella che risulta dallo schizzo. Non tutti i reparti attesi erano sbarcati, la riserva andava man mano rafforzandosi col progredire dell'azione, sicchè quasi tutti gli elementi prima di sera avevano preso terra assumendo la forza prevista. Una forte riserva mi dava oltre che il mezzo di intervenire direttamente, combattendo, anche la sicurezza della spiaggia di sbarco, dove continuavano ad affluire quadrupedi e materiali, rispetto a possibili attacchi dai fianchi.

All'ora indicata il 4° fanteria diede inizio alla manovra muovendo in due schiere distanziate convenientemente con formazioni poco vulnerabili ed in perfetto ordine. Quell'avanzata sul terreno scoperto in dolce salita e sotto il fuoco nemico apparve dalla spiaggia e dalle navi un esempio veramente mirabile di applicazione dei più sani criteri tattici, e potè essere eseguita con crescente interessamento in tutto il suo sviluppo.

Alle truppe già affaticate dai disagi del mattino, il comandante di brigata aveva comandato di deporre gli zaini.

In perfetta corrispondenza di tempo il generale Ameglio guidò di persona l'attacco frontale dei marinai e di un battaglione misto del 4° e 63° fanteria, posto da lui agli ordini del tenente colonnello Gangitano, del 4° fanteria.

Arduo fu invero lo sloggiare gli arabi dalle trincee; i due ufficiali superiori presenti, capitano di fregata Frank e tenente colonnello Gangitano, caddero entrambi feriti piuttosto gravemente, così pure due comandanti di compagnia ed altri ufficiali.

Il generale Ameglio si portò allora in prima linea e condusse le truppe a ripetuti attacchi alla baionetta, che assicurarono ai nostri il possesso delle trincee.

Il sole calava intanto rapidamente ed il seguito delle operazioni si svolse in una semi-oscurità. Nondimeno gli ultimi suoi raggi illuminarono la vecchia bandiera del 4° reggimento fanteria issata sulla caserma del Berca al posto del vessillo turco abbattuto poco prima da una cannonata delle navi.

L'emblema nazionale fu avvistato a bordo e l'ammiraglio lo salutò subito con una salva di 21 colpi di cannone al suono della marcia reale tra gli urrà degli equipaggi.

Le batterie da montagna, con tiri precisi e calmi, avevano accompagnato le truppe per tutta la marcia d'avvicinamento, sospendendo il fuoco quando le linee furono a contatto.

**La presa di Sidi Duad e di Sidi Hilsien.**

Dopo la Berca venne occupato Sidi Duad e Sidi Hilsien, a poche centinaia di metri dalle prime case di Bengasi. In relazione ad ordini da me dati in precedenza, le truppe si arrestarono bivaccando e prendendo le necessarie misure di sicurezza.

Durante tutta la notte si ebbero fucilate lungo la linea degli avamposti, provocate dalla presenza di gruppi di arabi.

Alle ore 17 circa constatando la tenace resistenza del nemico ed essendo informato che anche in Bengasi gruppi di armati dirigevano il fuoco sulle nostre truppe, il generale Briccola mandò a pregare l'ammiraglio di riprendere il bombardamento della città.

Frattanto continuava il crepitio delle fucilate e l'ammiraglio ritenne opportuno di rinnovare per breve ora il bombardamento al chiarore dei riflettori. Spettacolo imponente e terrificante il quale portò al pronto inalberamento della bandiera bianca sul castello.

In questa ultima fase rimasero danneggiati il R. consolato d'Italia, quello d' Inghilterra ed una moschea oltre il castello ed altri edifici.

Così ebbe termine la giornata del 19 ottobre che nella storia militare del nostro paese sarà ricordata per il fatto quasi senza precedenti, di uno sbarco di viva forza con mare agitato ed in spiaggia aperta di battaglioni e di batterie compiuto in poche ore e per la mirabile prova di resistenza, di valore e disciplina data dai nostri marinai e soldati. E specialmente questa giornata dovrà essere ricordata come memorando esempio e manifestazione maravigliosa di concordia d'intenti e di fraterno cameratismo d'armi che nel più puro amore della patria insieme unisce o rinsalda le forze di mare e di terra italiane.

# DIARIO DELLA GUERRA

**L'azione militare.**

*Tripoli*, 3. — La giornata di ieri e la nottata sono passate tranquille.

Stamane qualche avvisaglia di poca importanza. Alle ore 9.30 di nuovo calma completa.

Il cacciatorpediniere *Dardo*, tornato da Homs, reca che ivi la situazione rimane invariata.

Lo stesso è a Bengasi, per notizie radiotelegrafiche arrivate da quel comandante, generale Briccola.

*Bengasi*, 3 (ore 15,50). — Situazione invariata.

Nulla osta a che gli abitanti di Bengasi i quali hanno lasciato la città prima della nostra occupazione facciano qui ritorno.

È giunto il console Piacentini e si è messo a disposizione del generale Briccola.

Notizie invariate anche da Derna e da Tobruk.

### Notizie ed informazioni.

*Tripoli*, 3. — Iersera gli addetti militari esteri hanno visitato il governatore, generale Caneva.

Stamane hanno visitato le trincee del lato occidentale, il forte n. 6 e la Bumeliana.

Essi si sono dichiarati entusiasti della tenuta delle truppe e delle disposizioni prese per la difesa.

Il colonnello Spinelli, che ha presentato le bandiere tolte al nemico, è stato oggetto di una calda ovazione.

La notte è trascorsa tranquilla.

*Gaeta*, 4. — È giunto il piroscafo *Valparaiso* con 660 prigionieri turchi, provenienti da Bengasi, che sbarcarono oggi alle 12.

*Atene*, 4. — L'*Agenzia d'Atene* dice che in seguito a passi presso la Porta dagli ambasciatori di Russia, Francia ed Inghilterra, nazioni protettrici dell'isola di Samos, la Turchia ha promesso di ritirare le truppe sbarcate nell'isola non appena la guerra sarà finita.

### La stampa estera.

Il *Times* scrive:

« La smentita ufficiale italiana alla notizia dei disastri italiani in Tripoli negli ultimi giorni, è venuta in tempo per fermare un'impudente campagna della stampa finanziaria e politica, ma sventuratamente, non abbastanza presto per impedire agli organizzatori della campagna di far vittima il pubblico delle loro invenzioni.

Fin dallo scoppio della guerra ho potuto verificare sulla scorta delle lettere dei corrispondenti inglesi, francesi ed italiani in Tripoli, la esattezza dei bollettini italiani, in confronto di quelli turchi.

Fatta una sola eccezione — riguardante la comparsa di un ufficiale turco nel campo italiano per domandare la capitolazione di Tripoli — ogni punto delle informazioni turche, sia ufficiale, sia giornalistica, è stato non vero.

I rapporti ufficiali italiani invece si sono dimostrati degni di fede, il loro solo serio difetto avendo riguardato il numero delle perdite delle battaglie del 23 e del 26, che essi stimavano minori della metà di quelle più tardi dichiarate ».

Il *Gaulois* giustifica la condotta degli italiani in Tripolitania e dichiara di non comprendere le proteste umanitarie di alcuni corrispondenti.

La guerra non è uno scontro di cui bisogna fissare precedentemente le condizioni come si fa per i duelli, determinando il modo col quale i colpi saranno dati.

Quando due eserciti sono alle prese l'umanità perde i suoi diritti e colui che fa migliore uso delle sue armi ha la vittoria assicurata. Le guerre più micidiali sono quasi sempre quelle che hanno la minor durata.

Non è attenuando gli orrori della guerra, ma al contrario, esagerandoli, che i conflitti si renderanno meno frequenti e saranno più rapidamente risolti.

Terrorizzare il nemico, produrgli il maggior male possibile è la sola formula che si possa applicare alla guerra: *dura lex sed lex*.

## CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre, ieri alle 15, a Torino, ha fatto nuovamente una lunga visita Eall'sposizione, recandosi al palazzo della Francia, ove fu ricevuta dal dott. Orsi, vice presidente della commissione esecutiva, dal sig. Masura, segretario generale del commissariato di Francia, e dal sig. Belcoque, vice console di Francia.

L'Augusta Signora si interessò moltissimo alla rievocazione degli italiani che ebbero rapporti con la Francia e si soffermò in modo speciale ai ricordi dei Principi di Casa Savoia e dei Napoleonidi, e lasciò l'esposizione alle ore 17,30, promettendo di ritornare ancora spesso a visitare tutte le parti dell'Esposizione stessa, in questi ultimi giorni che precedono la chiusura.

---

**Torino e Firenze a Roma**. — Il simpatico attestato di fraternità dato dal Consiglio comunale di Roma alle rappresentanze municipali di Torino e di Firenze con la visita fatta nello scorso ottobre, sarà ricambiato, come preannunziammo, in questi giorni da parte dei consiglieri comunali delle due grandi città sorelle, i quali verranno. ospiti graditi dell'Amministrazione comunale romana, a visitare la capitale.

Il Consiglio municipale di Torino, con a capo il sindaco, senatore conte Teofilo Rossi, sarà qui domani, 5, alle ore 19,15, per fermarsi fino a mercoledì.

La sera di lunedì arriverà il sindaco di Firenze, marchese Filippo Corsini, con i componenti il Consiglio comunale.

Questa visita, così gradita a Roma, che ne apprezza l'altissimo significato, completa degnamente le manifestazioni di solidarietà ed affetto scambiatesi dalle tre capitali fraternamente unite nel rendere più solenne questo anno giubilare; la nostra cittadinanza, siamo certi, non mancherà di far le più cordiali accoglienze agli ospiti egregi e graditi, i quali vengono di persona a portare la conferma dei sentimenti che uniscono Torino e Firenze a Roma capitale.

L'Amministrazione comunale ha organizzato in loro onore opportuni festeggiamenti ed il giorno 7, alle ore 15, in Campidoglio, nell'aula senatoria avrà luogo una solenne riunione dei tre Consigli comunali.

**Per la Tripolitania**. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Il Consiglio dei ministri ha ieri deliberato il richiamo alle armi della classe 1889, necessario sia dal punto di vista della guerra, sia da quello dell'ordinario funzionamento dell'esercito.

« Sono ora in Tripolitania e Cirenaica molte forze, donde la necessità dell'invio di un altro comandante di corpo d'armata, il generale Frugoni.

« Ed è ferma intenzione del Governo del Re di mobilitare e tenere pronte a salpare al primo cenno altre importanti forze organicamente e completamente costituite in ogni loro parte, come le altre lo furono, per far fronte alle necessità della guerra presente, che deve essere condotta a fine con tutta la dovuta energia ».

**Per le famiglie dei soldati in guerra**. — La direzione del Banco di Napoli ha offerto la sua cooperazione al Governo per la raccolta delle elargizioni a favore delle famiglie dei soldati combattenti nella presente guerra ed ha disposto perchè da oggi vengano aperte le sottoscrizioni presso tutte le filiali del Banco.

⁂ Le oblazioni generose affluiscono. L'Unione zuccheri di Milano ha telegrafato a S. E. il presidente del Consiglio ponendo a sua disposizione L. 10.000 per le famiglie povere dei soldati combattenti.

Il Consiglio d'amministrazione della Società bancaria italiana pure di Milano, ha deliberato di erogare la somma di L. 15.000, mettendola a disposizione del presidente del Consiglio dei ministri, onde la impieghi nel modo che crederà più opportuno a sollievo delle famiglie dei militari feriti in Africa.

*** Alla presidenza della Croce rossa italiana sono pervenute le seguenti offerte in favore dell'attività spiegata dall'associazione nella presente guerra:

Dall'amministrazione della Banca d'Italia L. 40.000, dal municipio di Torino L. 25.000, dall'opera pia di San Paolo L. 10.000, dalla Cassa di risparmio di Torino L. 3000.

Il Banco d'Italia e Rio de la Plata, che è presieduto dal commendatore Antonio Devoto, il quale è oggi ospite gradito di Roma, ha votato la somma di L. 50.000 a favore della Croce rossa italiana.

Il Credito italiano ha versato al conte Taverna, quale presidente della Croce rossa la somma di L. 10.000, oblazione del sig. Pietro Vasena di Buenos Aires a favore della benemerita istituzione.

**Ad un valoroso.** — A Mesagne (Bari), è giunta, ieri, la salma del tenente Granafei, caduto nell'attuale guerra, scortata da alcuni ufficiali e sottufficiali.

Si trovavano alla stazione il prefetto di Lecce, il sottoprefetto di Brindisi, il sindaco di Mesagne, il generale Bovio, una compagnia del 47° fanteria e numerosi sodalizi.

L'imponentissimo corteo, fra due ali di popolo commosso, ha percorso la città.

Hanno parlato il sindaco, l'on. Chimienti e il generale Bovio.

La città si addimostra immersa nel lutto.

**La Mostra del ritratto.** — A Firenze, ieri, alle 11, nel gran salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Mostra del ritratto italiano.

Vi intervennero il sindaco, march. Filippo Corsini, la commissione esecutiva della Mostra al completo con a capo il presidente Ugo Ojetti, il comandante il corpo d'armata di Firenze, generale Della Noce, insieme con altri generali, il rappresentante del prefetto, altre numerose autorità cittadine ed un gran numero di eleganti signore e signorine e di invitati.

Prese per primo la parola Ugo Ojetti, presidente della commissione esecutiva che venne vivamente applaudito; indi il sindaco di Firenze, marchese Corsini, rivolse poche parole di ringraziamento e di plauso alla commissione esecutiva, vivamente applaudito dai presenti.

La cerimonia terminò verso mezzogiorno.

Nella loggia di Saturno venne offerto agli invitati un suntuoso rinfresco.

Le sale della Mostra rimasero aperte agli invitati fino alle ore tredici.

**Marina mercantile.** — L'*Oceania*, della Veloce, è partita da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I, ha transitato da San Vincenzo per Genova. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Cordova*, della stessa Società, è passata da Capo Sparta diretto a Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd sabaudo, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha transitato da Las Palmas per Barcellona e Genova.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

COLONIA, 3. — La *Kölnische Zeitung* riceve da Berlino: Colle dimissioni del consigliere intimo del Governo, Danckelmann, da capo dell'ufficio coloniale e nello stesso tempo con le in isrezioni pervenute alla stampa, la situazione è stata riconosciuta assolutamente insost ni ile.

Con quelle ind screzioni si afferma che l'ufficio coloniale disapprova l'accordo relativo al Congo e non vuole assumerne la responsabilità.

Questa affermazione ha l'apparenza di essere tanto più esatta in quanto che già prima la stampa aveva pubblicato parecchie volte notizie che sembravano emanate dall'ufficio coloniale.

Il tentativo di una simile impresa per rendere più difficile la politica del cancelliere dell'Impero commesso da un'autorità subordinata, poco importa quale essa sia, è assolutamente inammissibile nell'interesse dello svolgimento regolare degli affari dell'Impero.

Non vi è da dubitare che il cancelliere dell'Impero concorderà in questo modo di vedere e ne trarrà le conseguenze necessarie.

BERLINO, 3. — Le dimissioni del segretario di Stato per le colonie, Lindequist, ed il ritiro, pure annunziato, di Dankelmann, capo dell'ufficio coloniale, producono una viva emozione

PECHINO, 3. — Il trono ha accettato oggi una serie di principî sottoposti all'assemblea nazionale come base essenziale della costituzione che l'assemblea dovrà formulare. Tali principî riguardano l'istituzione del Parlamento cui è devoluto il controllo delle spese e dell'amministrazione.

Il ministero sarà scelto dal Parlamento e sarà responsabile. Fino all'apertura del Parlamento l'assemblea nazionale ne adempirà le funzioni.

SHANGHAI, 3. — Dispacci da Han Keu in data del 1° novembre dicono che gli imperiali hanno cannoneggiato la città indigena, una metà della quale è preda delle fiamme.

Il tentativo fatto da alcuni stranieri per salvare i feriti dell'ospedale della missione cristiana fu impedito dal fuoco degli insorti di Wu-Keng.

Gli imperiali cessarono di tirare durante le operazioni della Croce Rossa. La città sembra un vero inferno.

LAVAL, 3. — Il vice procuratore della tesoreria generale, Fouquet, di 36 anni, ha ucciso sua moglie ed un suo figlio di 11 anni ed è indi scomparso portando seco 120.000 franchi.

COSTANTINOPOLI, 3. — Sono stati istituiti tre tribunali delle prede a Costantinopoli, Smirne e Salonicco. Essi sono composti di un presidente e sei giudici assessori, dei quali tre giuristi e tre ufficiali di marina. Assiste un rappresentante del pubblico ministero. La procedura sarà fissata da un commissione speciale; per cui, per ora, non è stato fissato il termine per i reclami. Nei procedimenti si applica provvisoriamente la procedura civile e commerciale.

Il tribunale delle prede in Smirne ha tolto il sequestro di una barca a vela di Venezia e di uno yacht. Quello di Costantinopoli ha solo confermato finora il sequestro di una mouche italiana affittata all'amministrazione delle poste ottomane. Le decisioni per le navi *Meloria* e *Ilardi* sono state rimandate alla settimana prossima.

BERLINO, 3. — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente nota:

« Recentemdnte furono pubblicate informazioni sui negoziati con la Francia e sul punto di vista dell'ufficio coloniale circa i compensi, le quali erano tali da turbare la conclusione dei negoziati, ed erano state possibili soltanto mediante la violazione del segreto da parte di funzionari subordinati.

Il *Wolff Bureau* è autorizzato a dichiarare che il segretario di Stato per le colonie Lindequist aveva dato le dimissioni durante l'estate scorsa, perchè non approvava i compensi in questione. L'Imperatore rifiutò di accettarle durante il corso dei negoziati.

Lindequist, oggi ha ripresentato domanda di dimissione malgrado che ancora sabato scorso avesse approvato una smentita delle dimissioni. Il cancelliere dell'impero Bethmann Holweg, si reca presso l'Imperatore per riferire.

ATENE, 3. — Secondo notizie da Janina gli ufficiali si accordano allo scopo di abbattere il comitato « Unione e progresso ».

Questa notizia, sebbene smentita dalle autorità di Janina, è però avvalorata dal fatto che a Filippiada ed a Prevesa circolano opuscoli che attaccano il comitato.

SHANGHAI, 3. — La città indigena e l'arsenale di Shanghai hanno

capitolato nel pomeriggio dopo alcuni colpi di fuoco. Il Tao-tai è fuggito. La polizia ed i soldati fraternizzano coi ribelli. La popolazione porta i colori dei ribelli.

Volontari stranieri armati proteggono il quartiere straniero. I marinai stranieri sono sbarcati.

Si attende in serata la capitolazione dei forti di Wu-Sung, sul fiume a valle di Shanghai. Si crede che Nan-Kin e Tchin-Kian saranno prese domani.

BERLINO, 3. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni del segretario di Stato all'ufficio coloniale dell'Impero, Lindequist, ed ha affidato la direzione provvisoria del dipartimento delle colonie al governatore delle isole Samoa, Solf.

PECHINO, 3. — Una commissione dell'Assemblea nazionale, coadiuvata dai rappresentanti dell'esercito, sarà nominata per studiare gli emendamenti da portare alla Costituzione, in conformità dei principî adottati oggi.

Il lavoro della commissione durerà probabilmente vari mesi. I delegati terranno conto di tutti i voti emessi dalle Assemblee provinciali.

SHANGHAI, 4. — Verso le 6 di iersera il quartiere indigeno e l'arsenale di Kiang-Haen sono passati nelle mani dei ribelli nel modo più pacifico. Alcuni colpi di arma da fuoco senza conseguenze sono stati sparati dall'arsenale, ma una parte del posto ha inalberato subito l'emblema della rivoluzione.

I soldati e gli agenti portano le insegne bianche dei ribelli, insegne che si incontrano dappertutto.

Durante l'azione due vapori norvegesi carichi di munizioni per l'ammiraglio Ka hanno riparato al largo.

Tutto attualmente è calmo.

Il console generale britannico ha ricevuto una lettera firmata ... n la quale « il Governo militare del popolo cinese » l'informa ...o, dopo aver lungamente deliberato, i rivoluzionari hanno deciso di prendere nelle mani l'amministrazione della città indigena per assicurare l'ordine e ricondurre la fiducia nelle sfere commerciali. La lettera invita i consoli a rafforzare le guardie dei quartieri esteri onde impedire che avvengano disordini fra coloro che vi sono rifugiati.

Regna calma a Tcha-poi. Sembra che le autorità britanniche si propongano di assicurare fino da oggi l'amministrazione di Shanghai nell'interesse dell'ordine ed in attesa degli avvenimenti.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio romano

*3 novembre 1911.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri | 760.2 |
| Termometro centigrado al nord | 17.7 |
| Tensione del vapore, in mm. | 12.37 |
| Umidità relativa, in centesimi | 63 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 8 |
| Stato del cielo | 1/2 coperto. |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 19.0 |
| Temperatura minima | 10.0 |
| Pioggia in mm. | — |

*3 novembre 1911.*

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 730 sull'Islanda; massimi secondari di 768 sulla Francia e sulla Svizzera.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in val Padana, generalmente risalito altrove, fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Sicilia.

Barometro: massimo a 766 all'estremo nord, minimo a 762 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo generalmente vario, qualche pioggia al sud e Sicilia; mare mosso od agitato intorno alle coste sicule.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 novembre 1911.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | calmo | 19 4 | 13 2 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 17 8 | 13 0 |
| Spezia | sereno | calmo | 21 2 | 10 8 |
| Cuneo | 1/4 coperto | | 13 0 | 6 7 |
| Torino | 3/4 coperto | - | 11 9 | 9 0 |
| Alessandria | 1/4 coperto | | 15 1 | 6 9 |
| Novara | sereno | | 14 5 | 7 2 |
| Domodossola | 1/4 coperto | | 16 6 | 1 5 |
| Pavia | nebbioso | | 15 1 | 5 8 |
| Milano | 3/4 coperto | | 13 6 | 6 8 |
| Como | sereno | - | 15 0 | 6 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 1/2 coperto | - | 12 0 | 8 2 |
| Brescia | sereno | — | 13 2 | 11 0 |
| Cremona | nebbioso | — | 15 1 | 8 6 |
| Mantova | sereno | | 15 0 | 9 2 |
| Verona | sereno | - | 14 6 | 7 8 |
| Belluno | coperto | — | 11 5 | 6 1 |
| Udine | sereno | | 14 1 | 7 2 |
| Treviso | sereno | | 15 0 | 7 9 |
| Venezia | sereno | calmo | 14 9 | 9 1 |
| Padova | sereno | — | 14 9 | 7 3 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 15 1 | 7 5 |
| Piacenza | nebbioso | — | 14 0 | 7 0 |
| Parma | coperto | — | 14 4 | 8 9 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 14 9 | 10 4 |
| Modena | coperto | — | 15 5 | 10 4 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 15 8 | 8 1 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 14 5 | 10 8 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 14 8 | 8 9 |
| Pesaro | sereno | calmo | 16 1 | 10 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | mosso | 15 8 | 10 0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 12 5 | 9 4 |
| Macerata | — | — | — | — |
| Ascoli Piceno | — | | — | — |
| Perugia | sereno | — | 14 0 | 9 2 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 19 7 | 8 6 |
| Pisa | sereno | — | 22 8 | 5 6 |
| Livorno | sereno | calmo | 20 0 | 12 0 |
| Firenze | sereno | — | 19 2 | 8 5 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 17 2 | 9 0 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 16 8 | 10 0 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 20 6 | 9 1 |
| Roma | sereno | — | 19 7 | 10 0 |
| Teramo | nebbioso | — | 17 0 | 11 0 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 16 8 | 10 0 |
| Aquila | coperto | — | 14 8 | 8 0 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 14 5 | 7 4 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 19 0 | 10 4 |
| Bari | 3/4 coperto | legg. mosso | 18 2 | 12 0 |
| Lecce | — | — | — | — |
| Caserta | sereno | - | 20 7 | 14 0 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 19 5 | 13 2 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 17 8 | 8 5 |
| Avellino | sereno | — | 17 2 | 11 2 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | nebbioso | — | 14 4 | 8 5 |
| Cosenza | 3/4 coperto | | 18 0 | 10 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 18 0 | 8 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 3/4 coperto | mosso | 21 0 | 16 2 |
| Palermo | coperto | calmo | 23 1 | 15 7 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 26 0 | 15 7 |
| Caltanissetta | sereno | | 16 0 | 12 5 |
| Messina | 3/4 coperto | legg. mosso | 18 4 | 13 9 |
| Catania | 1/2 coperto | agitato | 17 8 | 14 9 |
| Siracusa | 3/4 coperto | grosso | 20 8 | 15 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 21 8 | 11 0 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 19 8 | 11 8 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*